



**COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI**

Consiglio Comunale del 30 giugno 2025

VERBALE DI SEDUTA – RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaventicinque**, addì **trenta** del mese di **giugno** in Sestu (Città Metropolitana di Cagliari), alle ore **18.³⁰** nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 2^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Conigliere		X
4	ARGIOLAS Francesco	Conigliere	X	
5	COLLU Valentina	Conigliere	X	
6	CORONA Ilario	Conigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Conigliere	X	
8	LAI Rosanna	Conigliere		X
9	LEDDA Ignazia	Conigliere	X	
10	LOI Antonio	Conigliere	X	
11	MELONI Maurizio	Conigliere	X	
12	MELONI Valentina	Conigliere	X	
13	MURA Michela	Conigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Conigliere	X	
15	PIERETTI Riccardo	Conigliere	X	
16	PILI Alberto	Conigliere	X	
17	PISU Fabio	Conigliere	X	
18	PITZIANTI Silvia	Conigliere	X	
19	PORCU Federico	Conigliere	X	
20	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Conigliere		X
21	SERRA Francesco	Conigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 18 - Totale assenti n. 3

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott.^{ssa} Maria Antonietta Cannas.

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.⁵⁶ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

Il Presidente MANCA Antonio	5
La Segretaria Generale CANNAS Maria Antonietta	5
Il Consigliere MELONI Maurizio	5
Il Presidente MANCA Antonio	6
La Consigliera MURA Michela	6
Il Presidente MANCA Antonio	6
La Consigliera CRISPONI Annetta	6
Il Presidente MANCA Antonio	8
Il Consigliere PISU Fabio	8
 • PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE REVISIONE INFRA-PERIODO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2025 E DEI RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DI QUANTO STABILITO NELL'ARTICOLO 8 DELLA DELIBERAZIONE ARERA NUMERO 363/2021/R/RIFERIMENTO DEL 03/08/2021	9
Il Presidente MANCA Antonio	9
L'Assessore TACCORI Matteo	9
Il Presidente MANCA Antonio	11
La Consigliera MELONI Valentina	11
Il Presidente MANCA Antonio	11
La Consigliera COLLU Valentina	12
Il Presidente MANCA Antonio	12
L'Assessore TACCORI Matteo	12
Il Presidente MANCA Antonio	14
 • PUNTO N. 2 - DETERMINAZIONE DELLE TARiffe PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI - ANNO 2025	16
Il Presidente MANCA Antonio	16
L'Assessore TACCORI Matteo	16
Il Presidente MANCA Antonio	17
La Consigliera CRISPONI Annetta	17
Il Presidente MANCA Antonio	18
La Consigliera MELONI Valentina	19
Il Presidente MANCA Antonio	19
 • PUNTO N. 3 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, A SEGUITO DI SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI CAGLIARI DEL 16 FEBBRAIO 2024	21
Il Presidente MANCA Antonio	21
L'Assessore TACCORI Matteo	21
Il Presidente MANCA Antonio	22
La Consigliera COLLU Valentina	22
Il Presidente MANCA Antonio	22
La Consigliera COLLU Valentina	22
Il Presidente MANCA Antonio	22
L'Assessore TACCORI Matteo	23

Il Presidente	MANCA Antonio	23
La Consigliera	MELONI Valentina	23
Il Presidente	MANCA Antonio	24
La Consigliera	MELONI Valentina	24
Il Presidente	MANCA Antonio	25
Il Consigliere	PILI Alberto	25
Il Presidente	MANCA Antonio	25
La Consigliera	CRISPONI Annetta	25
Il Presidente	MANCA Antonio	26
 • PUNTO N. 4 - RATIFICA DELIBERA GIUNTA COMUNALE NUMERO 70 DEL 22/05/2025 - VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ARTICOLO 175, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000)		27
Il Presidente	MANCA Antonio	27
L'Assessore	TACCORI Matteo	27
Il Presidente	MANCA Antonio	28
La Consigliera	CRISPONI Annetta	28
Il Presidente	MANCA Antonio	29
 • PUNTO N. 5 - REGOLAMENTO DEGLI IMPIANTI E DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE		30
Il Presidente	MANCA Antonio	30
La Sindaca	SECCI Maria Paola	30
Il Presidente	MANCA Antonio	31
La Consigliera	MURA Michela	31
Il Presidente	MANCA Antonio	32
La Consigliera	MURA Michela	32
Il Presidente	MANCA Antonio	32
La Consigliera	MURA Michela	32
Il Presidente	MANCA Antonio	32
La Consigliera	MELONI Valentina	33
Il Presidente	MANCA Antonio	33
Il Comandante	DESOGUS Nome	33
Il Presidente	MANCA Antonio	34
La Consigliera	MURA Michela	34
Il Presidente	MANCA Antonio	35
Il Comandante	DESOGUS Nome	35
Il Presidente	MANCA Antonio	35
La Consigliera	MURA Michela	36
Il Presidente	MANCA Antonio	36
La Segretaria Generale	CANNAS Maria Antonietta	36
La Consigliera	MURA Michela	37
La Segretaria Generale	CANNAS Maria Antonietta	37
La Consigliera	MURA Michela	37
La Segretaria Generale	CANNAS Maria Antonietta	37
Il Presidente	MANCA Antonio	37
Il Consigliere	PICCIAU Giuseppe	37
Il Presidente	MANCA Antonio	38

Il Comandante DESOGUS Nome	38
Il Presidente MANCA Antonio	38
Il Consigliere PISU Fabio	39
Il Presidente MANCA Antonio	40
La Consigliera MELONI Valentina	40
Il Presidente MANCA Antonio	41
Il Consigliere PILI Alberto	41
Il Presidente MANCA Antonio	42
Il Consigliere PICCIAU Giuseppe	42
Il Presidente MANCA Antonio	42
La Consigliera MURA Michela	42
Il Presidente MANCA Antonio	43
Il Consigliere MELONI Maurizio	43
Il Presidente MANCA Antonio	44
La Consigliera LEDDA Ignazia	44
Il Presidente MANCA Antonio	44
La Consigliera MURA Michela	45
Il Presidente MANCA Antonio	45
La Consigliera MURA Michela	45
Il Presidente MANCA Antonio	45
Il Consigliere ARGOLAS Antonio	45
Il Presidente MANCA Antonio	46

Il Presidente MANCA Antonio

Buonasera a tutti.

Apriamo la Seduta straordinaria del Consiglio comunale, in seconda convocazione. Chiedo gentilmente alla Segretaria di procedere con l'appello e ai Consiglieri di rispondere, ai microfoni. Grazie.

La Segretaria Generale CANNAS Maria Antonietta

Buonasera a tutti.

Alle ore 18.⁵⁶ il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Con diciotto presenti e tre assenti, dichiaro valida la Seduta.

Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliere Meloni Maurizio.

Il Consigliere MELONI Maurizio

Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti e chi ci segue da casa.

Una breve comunicazione per dedicare un grazie al grande leccio secolare di Piazza 1° Maggio a Sestu, l'unico che si è salvato negli anni '80, di quello straordinario parco verde che l'Amministrazione di Sinistra di allora ha deciso di cancellare e piastellare di mattonelle rosse. Probabilmente negli anni '80 la Sinistra non aveva ancora indossato i panni ambientalisti.

A denunciare quello scempio fu il Consigliere di opposizione Vittoriano Pili del Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale.

Quel leccio che in tanti portiamo nel cuore, custodisce tanti segreti, tante storie. Sotto quel leggio mi sono innamorato della donna che ho sposato, è diventata mia moglie e insieme abbiamo costruito una famiglia.

In quel leccio ci davamo appuntamento con la cricca di amici.

Quel leccio è l'emblema del grande amore tra padre e figlio; quel figlio che fa l'impossibile per salvare il proprio padre, anche con un accanimento terapeutico, ma il ciclo della vita ci mette di fronte alla realtà: si nasce, si vive e si muore.

L'Assessore Roberta Argolas, con l'Agronomo e gli Uffici competenti del nostro Comune di Sestu, che ringrazio, stanno mettendo in atto tutto il possibile per tenere in vita il leccio secolare.

Chiedo a questo Consiglio e ai Consiglieri di smetterla di fare attacchi faziosi, il nostro padre il leccio è gravemente malato, siamo tutti al suo capezzale per dirgli grazie, anche se la speranza è sempre l'ultima a morire.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Intervengo brevemente per portare all'attenzione, sicuramente sarà già alla vostra attenzione ma vorrei ricordarlo anche a questo microfono, quello che sta succedendo ultimamente in paese in merito ai furti, di qualunque genere, dalle biciclette ai citofoni, addirittura la scorsa settimana dei ladri sono stati sorpresi nel mio quartiere mentre rubavano la macchina, due giorni dopo la macchina della persona che li ha sorpresi è andata a fuoco.

È evidente che gli episodi di criminalità nel nostro paese stanno aumentando notevolmente, pensavamo che con la nuova Caserma ci sarebbe stata una considerevole riduzione e un miglioramento, notiamo invece un incremento, anziché una diminuzione.

L'altra cosa su cui vorrei portare l'attenzione sono le notizie di cronaca di questo fine settimana in merito alla piantagione di cannabis, ritrovata, riporta la stampa, in serre comunali. Io credo che, come chiarimento, sia opportuno che la Sindaca intervenga per dirci anche semplicemente se è stato un errore del giornalista che ha scritto l'articolo, e se queste serre, immagino che siano quelle... anzi non faccio nessuna ipotesi, lascio direttamente che sia la Sindaca a chiarire quale sia la situazione di queste ipotetiche serre comunali, a chi siano date in gestione e come mai si sia potuto arrivare a una simile situazione.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa.

Tre brevi comunicazioni. Una riguarda una lettera, una PEC che abbiamo inviato, come Consiglieri di minoranza, due settimane fa per mettere in evidenza la situazione che permane riguardo al Consiglio di Amministrazione della Pro Loco.

Già dallo scorso anno è stata eletta la Consigliera di minoranza, che deve rappresentare, appunto, uno dei due Consiglieri del Consiglio comunale di Sestu in seno al Consiglio di Amministrazione, però da quel momento non c'è stato nessun tipo di comunicazione da parte della Pro Loco stessa, che avrebbe dovuto a questo punto recepire la nomina, riunire il Consiglio di Amministrazione, e quindi prendere atto del fatto che c'è una nuova Consigliera che ne fa parte.

Tutto questo non è successo e ci spiega molto, perché noi apprezziamo tantissimo quello che fa la Pro Loco; quando abbiamo avuto bisogno di chiarimenti, li abbiamo chiesti nella massima trasparenza e senza per questo denigrare, o sminuire il lavoro che viene fatto. Però io credo che quando comunque si gestiscono dei fondi comunali, bisogna essere aperti a ogni tipo di dialogo e soprattutto a ogni tipo di richiesta di informazione e di trasparenza, che peraltro c'è stata nel momento in cui sono stati acquisiti gli atti.

Io chiedo all'Amministrazione che venga ricostituito quanto prima il corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Pro Loco, e che, quindi, venga finalmente messa in condizioni di lavorare anche la Consigliera di minoranza.

L'altra segnalazione che faccio riguarda Sa Passerella, che è stata chiusa perché c'erano praticamente delle assi che erano pericolanti, e quindi per la messa in sicurezza.

Ho sentito stamattina l'Ufficio tecnico, mi è stato detto che si vuole procedere con la massima celerità, ma che tuttavia, essendo un bene tutelato dalla Sovrintendenza, bisogna aspettare che la stessa Sovrintendenza dia il nullaosta ai lavori.

Chiedo che vengano fatti quanto prima perché vediamo com'è la situazione del caldo e costringere i cittadini, soprattutto le persone più anziane, a fare il giro, piuttosto che attraversare, è comunque una cosa abbastanza fastidiosa e che in certi momenti della giornata si può rivelare persino pericolosa.

Da ultimo rispondo all'intervento iniziale del Consigliere Meloni, che non perde veramente mai l'occasione per fare un intervento che possa essere un minimo condivisibile.

Io avrei apprezzato e tutti noi avremmo apprezzato se lui avesse fatto una dichiarazione, nella quale mette in evidenza tutto quello che si sta facendo per salvare questa pianta, questo leccio, che è un bene, fra virgolette, identitario per i sestesi. Però cogliere l'occasione per attaccare un'Amministrazione di 20 - 30 - 40 anni fa è veramente una cosa fuori luogo, oltre che abbastanza patetica; parlare di rosso o di nero, quando si fa di tutto per scrollarsi di dosso certe etichette.

Evidentemente quello che si era, si è rimasti, e questo dispiace perché ci avrebbe fatto piacere invece vedere una Destra democratica, una Destra europea veramente, una Destra aperta al dialogo e che sa riconoscere il lavoro degli altri.

Quello che bisogna riconoscere è il gran lavoro fatto in questo Comune negli anni delle Amministrazioni di Sinistra, che hanno creato spazi di aggregazione per tutta la popolazione, perché le piazze sono spazi di aggregazione. Tutto quello che non è stato fatto dalle Amministrazioni di Centrodestra, di cui non ricordiamo un'opera che sia stata fatta per la collettività.

Quindi quando si parla, io ci sto anche che il Consigliere faccia da portavoce di tutto quello che fa l'Assessorato di riferimento; non ci sto quando si abbandona veramente a degli interventi fuori tempo massimo, superati dagli eventi e soprattutto sbagliati.

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliere, per cortesia.

Interventi fuori ripresa microfonica

Per cortesia.

Interventi fuori ripresa microfonica

Ci sono altre comunicazioni?

Interventi fuori ripresa microfonica

Per cortesia.

Interventi fuori ripresa microfonica

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliere Pisù.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Solo per dire, visto che sono stato proprio tirato in ballo, il riferimento alla foto del leccio è per un'informativa che io ho dato sul Consiglio comunale. Ho informato su Facebook che c'era il Consiglio comunale, mettendo anche alcuni punti all'ordine del giorno, chiedendo alle persone di partecipare, e ho messo la foto del leccio.

Qual è il problema?

Interventi fuori ripresa microfonica

Non capisco, veramente.

PUNTO N. 1 - Approvazione revisione infra-periodo del Piano Economico Finanziario anno 2025 e dei relativi allegati, ai sensi di quanto stabilito nell'articolo 8 della Deliberazione ARERA numero 363/2021/R/riferimento del 03/08/2021.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altre comunicazioni? Se non ci sono altre comunicazioni, passiamo al primo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: *“Approvazione revisione infra-periodo del Piano Economico Finanziario anno 2025 e dei relativi allegati, ai sensi di quanto stabilito nell'articolo 8 della Deliberazione ARERA numero 363/2021/R/riferimento del 03/08/2021”*.

La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Buonasera a tutti.

I punti che tratteremo oggi sono connessi tra di loro, nel senso che - lo spiego a beneficio sia dei Consiglieri che non erano presenti in Commissione, che del pubblico - il Piano Economico Finanziario, che stiamo andando ad approvare in questo punto, altro non è che fondamentalmente i conti di come si è svolta, quindi quelli che sono stati i costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Come sapete, questa sarà la base su cui poi calcoleremo la TARI, perché ricordiamoci che la TARI va a pagare completamente tutto ciò che è raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Ovviamente è inutile dire che siamo in un sistema di differenziata, ma faccio una precisazione a monte: questo sistema di differenziata, così come lo conosciamo, è destinato a cambiare prossimamente in quanto le norme ci impongono di passare dal sistema di tassazione attuale al sistema di tariffazione puntuale.

Tariffazione puntuale significa che ognuno pagherà per ciò che produrrà. Ovviamente il calcolo di ciò che viene prodotto potrà essere fatto in maniera diversa, e potrà essere sia su una base numerica di conferimenti, quindi il ritiro di singole frazioni nel corso dell'anno, oppure molto più complesso, e quindi di difficile applicazione, sulla base delle pesate.

Queste precisazioni vanno fatte in quanto, come vedremo tra le varie voci del Piano Economico Finanziario, come tutti gli altri Comuni della Sardegna, non abbiamo più accesso a determinati sistemi di premialità, proprio perché in questo modo il legislatore ci vuole in qualche modo incentivare a velocizzare i processi, che ci porteranno all'adozione di questo nuovo sistema.

Vediamo, però, nel dettaglio invece quelli che sono fondamentalmente i costi.

Devo fare un'altra precisazione: ciò che noi vediamo oggi in termini di spesa come Piano Economico Finanziario è relativo ai costi che si sono realizzati non nell'anno 2024, ma nell'anno 2023, in quanto i dati grezzi forniti dal Comune, sui quali poi vengono elaborati i complicati calcoli, i Consiglieri lo avranno visto, sono fondamentalmente delle funzioni che il Ministero ci impone di

utilizzare, quindi devono essere redatte da tecnici e devono essere certificate, i dati vengono consegnati a metà dell'anno in corso, quindi a metà, in questo caso, del 2024 e devono essere relativi invece a dati chiusi, quindi ai conti chiusi del 2023.

Complessivamente il Piano Finanziario è quotato per quest'anno, quindi relativamente al 2023, in € 2.935.646, composti da € 938.742 di costi fissi e € 1.996.904 invece di costi variabili. Questi costi da una parte ci rappresentano e possono essere suddivisi nelle varie frazioni di rifiuti, e possiamo vedere nel dettaglio, perché è agli atti nei documenti, nelle relazioni che sono state prodotte ai Consiglieri, rappresentano dei costi, ma per alcune frazioni rappresentano anche delle entrate, in quanto Il rifiuto, se correttamente differenziato, viene avviato a riciclo presso le apposite piattaforme, quindi genera anche delle utilità. Ovviamente ciò che non genera nessuna utilità è il secco.

Teniamo conto che abbiamo una buona percentuale di differenziazione, perché siamo attorno al 77%, che con i nuovi criteri, adottati ormai qualche anno fa, rappresentano comunque un ottimo risultato, che sta migliorando nel tempo perché abbiamo visto che questo dato è cresciuto anno dopo anno, e lo potete vedere agli atti, negli ultimi tre anni; siamo passati dal 72% del 2020 al 77%, appunto, del 2023, quindi il trend è positivo.

Dicevo che la frazione, che invece non ci porta alcuna premialità, alcun pagamento, è proprio quella del secco, il cui smaltimento nell'anno 2023 c'è costato € 403.000, che è sicuramente la voce più importante di tutte le frazioni avviate a smaltimento; seconda rispetto a questa c'è solo l'organico, il cui costo di smaltimento ammonta complessivamente a € 252.000.

Complessivamente gli smaltimenti, quindi al netto dei costi di raccolta, trasporti e diversi contratti, ammontano a € 839.000 circa. Mentre per l'anno di riferimento, ossia il 2023, il conferimento delle varie frazioni presso le piattaforme ha portato introiti per complessivi € 328.000; quindi comunque cifre significative. Di questi € 328.000, € 217.000 solo dalla raccolta della plastica.

Ecco perché questo deve essere poi anche un punto importante per sensibilizzare la popolazione a un miglioramento della qualità della differenziazione, perché il rifiuto correttamente differenziato genera frazioni estranee in una cifra più bassa, e quindi ci consente di avere maggiori entrate e minori uscite.

Tutto ciò detto, come ho avuto modo di dire anche in Commissione, queste sono le cifre più rilevanti che sentivo di dover comunicare ai Consiglieri e ai presenti.

Mentre per quanto riguarda gli esiti di natura tecnica del Piano Economico, mi limito ovviamente a dire, come ho detto prima, che sono calcoli decisamente fuori dalla nostra portata e che vengono certificati da operatori specializzati, e quindi li assumiamo così, per come ci vengono dati.

Mentre quelli che vi ho comunicato fondamentalmente sono i dati di base, su cui poi avviene l'elaborazione, che ci porta alle cifre finali, che sono state le prime che ho detto, ossia, ripeto, un totale del Piano Finanziario di € 2.935.000 circa, con costi variabili per € 1.996.000 e costi fissi per € 938.000.

Questa sarà la base su cui poi discuteremo il punto successivo, che sarà quello invece proprio della TARI.

Io penso di aver detto abbastanza, di essere stato sintetico ma di aver riportato almeno i dati più importanti, però se i Consiglieri avessero necessità di approfondimenti di qualsiasi tipo, posso rispondere tranquillamente io, oppure per sua competenza la dottorella Sorce, o l'ingegner Pinna, che sono presenti in sala e che, anzi, approfitto per ringraziare della presenza.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono richieste di chiarimento? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti e chi ci segue da casa.

Avrei bisogno di alcune precisazioni di carattere generale. L'Assessore, nell'ambito della sua illustrazione, ci ha informato del fatto che prossimamente il servizio subirà dei cambiamenti.

Vorrei sapere se c'è anche un'identificazione temporale approssimativa, cioè immagino che questo bando si concluda con queste modalità, però mi chiedo: già dal prossimo bando si pensa di apportare le modifiche per la quantificazione puntuale del rifiuto prodotto da ciascuno?

La seconda domanda, che mi è sorta nell'ascoltare la spiegazione dell'Assessore, è quella relativa al secondo costo più influente nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti prodotti dai cittadini, che sarebbe quello della parte umida, del residuo organico.

Siccome la cifra è considerevole, in passato, forse due o tre legislature fa si erano dotati, i cittadini che avevano la disponibilità di un cortile, delle cosiddette compostiere, che poi non erano state più distribuite, se la memoria non mi inganna, perché si andava a perdere in questo modo la premialità della proporzionalità tra rifiuto organico e rifiuto secco conferito.

Se dovessero cambiare le modalità, non sarebbe opportuno pensare anche di consentire a chi ha il giardino, e quindi è in grado di ospitare una compostiera, di smaltirsi autonomamente la sua frazione organica, e soprattutto magari evitare di conferire anche i rifiuti del giardino, che molte volte sono anche notevolmente voluminosi.

Quindi, a seconda della modalità, perché ancora pare non sia dato per certo che sia una quantità ponderata o piuttosto una quantità in termini di numero di conferimenti, forse, sia in termini di risparmio che in termini di sostenibilità, sarebbe opportuno fare delle valutazioni di questo tipo.

Era solo per questo.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altre richieste? Prego, Consigliera Collu.

La Consigliera COLLU Valentina

Progetto per Sestu

Grazie. Buonasera, Presidente. Buonasera ai presenti in sala e a chi ci segue da casa.

Io volevo solamente capire che fine fanno i dati che vengono presi per chi si reca all'ecocentro. Logicamente ognuno che si reca all'ecocentro deve presentare un codice fiscale, che permette l'identificazione della persona, poi da questa identificazione capiamo anche cosa viene conferito? Quanto viene conferito? Quante volte questa persona si reca all'ecocentro? Oppure questi dati non sono stati ancora presi in considerazione?

Perché se arriviamo alla tariffazione puntuale oppure a una tariffazione che prenda in considerazione del tipo di frazione del rifiuto che viene conferito, questo incide sui diversi cittadini, perché se io, Collu Valentina, vado una volta all'anno all'ecocentro, conferisco un materasso, conferisco una lavatrice, è diverso da chi va all'ecocentro e conferisce cento materassi all'anno, mille lavatrici.

Insomma c'è una differenziazione che questi dati dovrebbero rilevare e dovremmo considerare questi dati, che vengono presi tramite il codice fiscale, e fare riferimento al pagamento di chi effettua veramente questi conferimenti. Senza però dire che, bloccando l'ecocentro in questo modo, non è che dobbiamo impedire alla gente di poter conferire, perché se uno ha bisogno di conferire cento materassi, ci sarà anche un motivo dietro per cui conferisce cento materassi.

Andare a indagare proprio qual è la natura dei conferimenti che vengono effettuati. Vengono effettuati da cittadini che non hanno attività, o vengono effettuati da tutti i conferimenti all'ecocentro?

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altre richieste di chiarimento? Se non ci sono altre richieste di chiarimento, prego Assessore, può rispondere.

L'Assessore TACCORI MatteoProgrammazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Rispondo nell'ordine in cui sono state poste le domande.

In merito ai tempi di applicazione del sistema tariffazione puntuale, parliamo probabilmente di un confezionamento dati che terminerà tra quest'anno e il prossimo. Di conseguenza l'introduzione è imminente.

Non credo si riuscirà entro il prossimo anno, ma sicuramente nel successivo; quindi, secondo me, realisticamente, come ci diceva anche l'ingegnere nel corso della Commissione, potrebbe essere il 2027 una prima data utile.

L'attuale appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti già prevede il sistema di tariffazione puntuale, anche perché comunque ha un arco temporale molto lungo perché è un appalto da sette anni questo; e, quindi, è già previsto al suo interno questo passaggio, che non sconvolgerà il sistema di raccolta e smaltimento, ma inciderà più che altro sui cittadini. Con tutta probabilità, mi sento di dire abbastanza serenamente che il sistema non prevedrà la pesata, ma piuttosto il numero dei conferimenti.

Quindi, anche da questo punto di vista non ci saranno grandi sconvolgimenti, nel senso che già attualmente sappiamo, senza rendercene conto, che un passaggio di secco la settimana, comporta 52 passaggi l'anno. Qualora anche questi dovessero essere ridotti e dimezzati, come in realtà ci invita a fare la norma, ci spinge a fare un passaggio di indifferenziato ogni due settimane, ricadremmo nei 27 ritiri l'anno.

Quindi comunque non ci cambia la vita da questo punto di vista. Ovviamente ciò che inciderà saranno gli eventuali ritiri ulteriori, sui quali ci saranno da stabilire modalità e anche costi.

In merito all'organico e alle compostiere. Il provvedimento di cui parla lei lo ricordo anch'io, ma stiamo veramente parlando dei primi anni di introduzione della differenziata, forse i primi due anni, e furono distribuite pochissime compostiere, anche perché poi oltre che sbilanciare la bilancia della differenziata, si creava un altro problema, ossia che chiunque poteva prendere una compostiera e dichiarare di smaltire nella compostiera, avendo in questo modo anche uno sgravio sulla TARI, però i soggetti in questione non avviavano a conferimento nella compostiera tutto l'organico prodotto, e quindi il Comune si ritrovava a sopportare i costi due volte: una volta in termini di smaltimento, e una seconda volta in termini di sgravio fiscale.

Questo ha comportato dei problemi, che hanno spinto l'Amministrazione di allora a interrompere l'utilizzo di queste compostiere.

Nell'idea della tariffazione puntuale questo sistema si può valutare di inserirlo, perché sarà più facile agire in modo proprio puntuale sul singolo soggetto, e quindi capire se effettivamente si va in qualche modo a intervenire in modo virtuoso, incentivando una forma di riciclo alternativo, che consentirà anche un abbattimento dei costi per il Comune, o se invece si rischia di incappare in problemi del tipo di cui abbiamo parlato prima.

Però ovviamente questo andrà valutato, in questo momento ciò che si sta facendo è proprio trasmettere tutti i dati perché vengano elaborati in un modo che ci consenta di attivare il servizio nel modo più efficace e più efficiente possibile, che quindi sia efficace dal punto di vista proprio dello smaltimento e del riciclo del rifiuto, ma che sia anche efficiente in termini economici, dove tutto funzioni perché possibilmente ci sia una riduzione dei costi e un miglioramento della differenziazione.

Questo è l'orizzonte a cui tendiamo.

Per quanto riguarda invece i chiarimenti richiesti in merito ai dati raccolti dall'ecocentro al momento attuale effettivamente chiunque di noi entri all'ecocentro gli viene registrato il tesserino sanitario, questo perché ovviamente innanzitutto deve essere un soggetto iscritto al registro dei tributi, quindi deve essere un soggetto che paga la TARI, perché diversamente non potrebbe accedere. Come tale, consegnando il codice fiscale, fondamentalmente abbiamo o dovremmo avere relativa certezza del fatto che il soggetto che conferisce sia un privato, perché ricordiamoci che i soggetti economici non devono conferire presso l'ecocentro, ma devono attivarsi autonomamente,

o all'interno del circuito della raccolta differenziata, con canali che sono specifici per le utenze non domestiche, per avviare a smaltimento quelli che sono i rifiuti delle attività.

Anche perché correttamente ha fatto l'esempio dei cento materassi. Evidentemente cento materassi non sono una produzione domestica. Così come mi verrebbe da dire: uno scarrabile di macerie evidentemente non è frutto di un piccolo lavoretto domestico, ma piuttosto di un'attività di impresa. Quindi, al momento quel controllo ci serve per questa finalità.

Quando verrà introdotto il sistema di tariffazione puntuale, ovviamente, e verranno studiate anche in questo caso le modalità, questo dato servirà anche per applicare un costo, perché sarà evidente che ci sarà un plafond di possibilità di conferimento per i cittadini, oltrepassate le quali chiaramente ci saranno costi ulteriori, che saranno a carico del cittadino stesso.

Abbiamo detto in Commissione che questa è un po' un'arma a doppio taglio, nel senso che in generale dovrebbe farci tendere a un miglioramento della differenziazione, e quindi ad avere un sistema più virtuoso, ma nella realtà dei fatti potrebbe anche comportare delle distorsioni, che comunque sono inevitabili, e lì molto conterà la vigilanza sulle operazioni, perché potrebbe incentivare qualcuno a disfarsi del rifiuto in modalità non consone; terra - terra: a buttare la roba in campagna, come già avviene per tanti motivi che non stiamo indagare. Ne abbiamo parlato tantissime volte.

Alla base di tutto ovviamente c'è molta ignoranza, molta incuria e molta inciviltà, nel senso stretto del termine, perché laddove per civiltà intendiamo che ci siamo consorziati come appartenenti a un luogo fisico, politico e amministrativo, e vogliamo contribuire perché il sistema funzioni al meglio; nel momento in cui qualcuno si sente al di sopra di queste norme e, quindi, ritiene di poterle oltrepassare e agevolmente gettare il rifiuto in campagna, evidentemente viene meno al consorzio civile, e mi verrebbe da dire che chi viene meno al consorzio civile sono le bestie, che purtroppo non hanno coscienza e quindi agiscono senza coscienza. Dagli esseri umani ci si aspetterebbe altro, con tutto il rispetto per le bestie che, pur non avendo coscienza, spesso si dimostrano molto più intelligenti degli esseri umani.

Alle ore 19:25 entra in Aula la Consigliera Lai

Il Presidente MANCA Antonio

Non ci sono altre richieste di chiarimento, apriamo la fase della discussione. Chi vuole intervenire? Non ci sono interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Qualcuno vuole intervenire in dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, quindi chiedo ai Consiglieri di esprimersi, con votazione elettronica, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 11 voti favorevoli e 8 astenuti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Dichiaro aperto la votazione.

C O M U N E D I S E S T U
SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 30 GIUGNO 2025

Pagina 15

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 12 voti favorevoli e 7 astenuti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Risultati votazioni

Consiglio comunale del 30/06/2025

Approvazione revisione infra-periodo del Piano Economico Finanziario anno 2025 e dei relativi allegati, ai sensi di quanto stabilito nell'art. 8 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021; - 30/06/2025 19:30						
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito		
Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)	Palese	19	2	Approvato		
Favor.		Contrari	Astenuti			
11		0	8			
Preferenza						
Francesco Argiolas						
Valentina Collu						
Annetta Crispioni						
Ignazia Ledda						
Antonio Loi						
Antonio Manca						
Maurizio Meloni						
Valentina Meloni						
Michela Mura						
Giuseppe Picciau						
Alberto Pili						
Fabio Pisu						
Silvia Pitzianti						
Federico Porcu						
Maria Paola Secci						
Francesco Serra						
Ilario Corona						
Riccardo Pieretti						
Lai Rosanna						
Antonio Argiolas						
Rosalia Sechi						

Risultati votazioni

Consiglio comunale del 30/06/2025

Immediata eseguibilità Approvazione revisione infra-periodo del Piano Economico Finanziario anno 2025 e dei relativi allegati, ai sensi di quanto stabilito nell'art. 8 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021; - 30/06/2025 19:31						
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito		
Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)	Palese	19	2	Approvato		
Favor.		Contrari	Astenuti			
12		0	7			
Preferenza						
Francesco Argiolas						
Valentina Collu						
Annetta Crispioni						
Ignazia Ledda						
Antonio Loi						
Antonio Manca						
Maurizio Meloni						
Valentina Meloni						
Michela Mura						
Giuseppe Picciau						
Alberto Pili						
Fabio Pisu						
Silvia Pitzianti						
Federico Porcu						
Maria Paola Secci						
Francesco Serra						
Ilario Corona						
Riccardo Pieretti						
Lai Rosanna						
Antonio Argiolas						
Rosalia Sechi						

PUNTO N. 2 - Determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI - anno 2025.**Il Presidente MANCA Antonio**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: "Determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI - anno 2025".

La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

L'Assessore TACCORI MatteoProgrammazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Come dicevo prima, come accennavo nella trattazione del punto precedente, ciò che scaturisce dal Piano Economico Finanziario sono delle cifre, che poi confluiscono nel calcolo della TARI.

Intanto premetto che per quanto riguarda le aliquote, quindi i coefficienti, nulla è variato rispetto agli anni precedenti. Ciò che varia sono i termini assoluti, quindi le cifre che portiamo a essere suddivise su quella che è la platea dei contribuenti.

Ricordo che la TARI è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche, laddove per utenze domestiche, come dice il termine stesso, intendiamo la produzione di rifiuti a carico fondamentalmente delle famiglie residenti nelle abitazioni, mentre per quanto riguarda le utenze non domestiche parliamo di attività commerciali.

La suddivisione dei costi tra le une e le altre è rimasta anch'essa invariata, e siamo su una quota del 60% a carico delle famiglie, quindi 60% utenze domestiche, e 40% utenze non domestiche. Questo comporta dei costi che in termini assoluti quasi si equivalgono, o comunque si differenziano relativamente di poco, nel senso che abbiamo costi totali per le utenze domestiche o, meglio, a carico delle utenze domestiche per € 1.761.387, costi a carico delle utenze non domestiche per € 1.174.258, per arrivare al totale, che abbiamo enunciato anche prima, di € 2.935.646.

Come abbiamo detto questi costi devono essere spalmati su tutti i contribuenti, e di conseguenza vengono calcolati, con quei sistemi complicatissimi di cui abbiamo parlato prima, tutta una serie di parametri, che poi ci consentono di individuare quei coefficienti, in base ai quali andiamo a calcolare la TARI per il singolo contribuente.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche dobbiamo ricordarci che incidono sui costi o, meglio, incidono sul pagamento il numero degli occupanti degli stabili e la metratura atta a produrre il rifiuto. Abbiamo, quindi, due coefficienti, cioè la parte fissa e la parte variabile, che vengono moltiplicati e sommati, precisamente la parte fissa viene moltiplicata per il numero di occupanti e sommata alla parte variabile.

Per rendere più comprensibile il ragionamento ho fatto alcune simulazioni per far capire un po' quello che è l'andamento dei costi, e quindi ciò che le famiglie e che le attività commerciali si devono aspettare per il prossimo anno.

Ho fatto l'ipotesi di una persona singola, che abiti in un appartamento da 65 m² circa, che nel 2024 pagava € 94,86, mentre nel 2025 pagherà € 97,51; quindi un aumento complessivo di pochi euro, nel caso specifico meno di € 3 di aumento.

Ho fatto anche l'esempio di una famiglia media, quindi tre occupanti, su 100 m² di abitazione, pagava nel 2024 € 220,80, pagherà nel 2025 € 230,59. Vedete che proporzionalmente l'aumento è di pari dimensione, ma ovviamente col crescere delle cifre, cresce anche la cifra assoluta, e quindi abbiamo un aumento, in questo caso, di € 10, ma su una base di € 220.

Così pure per le attività commerciali, ho fatto l'esempio: una delle più tipiche e una delle più costose. Una delle più costose sono i bar, perché comunque hanno una produzione elevata e molto differenziata di rifiuto; in un'ipotesi di un bar da 200 m² avevamo un costo di € 1.022 nel corso del 2024, che sale nel 2025 a € 1.282, quindi stiamo parlando di € 60 di aumento su € 1.200. Effettivamente è un aumento, ma oggettivamente non è così significativo.

Mentre una tipologia molto diffusa è quella degli uffici, che invece hanno costi molto più bassi perché solitamente la produzione di rifiuto nell'ambito degli uffici è molto più limitata. Su una superficie di 100 m² avevamo un costo di € 250 nel corso del 2024, che sale a € 290 circa nel corso del 2025; quindi anche in questo caso l'aumento c'è, ma non così significativo.

Anche in questo caso sulla TARI c'è da dire ben poco perché, come ho premesso, i margini di discrezionalità sono minimi, nel senso che, al di là di ciò che è la distribuzione tra utenze domestiche e non domestiche, per il resto a noi fondamentalmente non compete altra scelta discrezionale, se non quella dell'accettazione della suddivisione di questi costi, in quanto, come ho detto anche nel punto precedente, i coefficienti emergono da calcoli che non sono a discrezione nostra, sono imposti dall'Autorità nazionale, che è l'ARERA, e quindi a quelli ci atteniamo.

Penso di aver detto più o meno tutto, per qualsiasi cosa sono a disposizione.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste di chiarimento, apriamo la fase della discussione. Qualcuno vuole intervenire? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Come diceva l'Assessore, i margini di intervento sulla TARI sono veramente minimi.

In sede di Commissione abbiamo tentato invano di capire anche le formule relative al Piano Economico Finanziario, che sono davvero delle formule astruse, a prova non di ingegneri o di matematico, non so bene di chi perché sono davvero molto, molto complesse.

In realtà, quello che riusciamo a dire, quello che possiamo dire su tutto questo è davvero poco, visto che, a parte, appunto come ricordava l'Assessore, la suddivisione fra utenze domestiche e non domestiche, quello che noi possiamo fare, come scelta politica, è veramente poco.

Però mi voglio ricollegare a quello che è stato detto prima a proposito del cambiamento, che verrà effettuato probabilmente a partire dal 2027 dalla raccolta differenziata, così come la conosciamo, alla raccolta puntuale.

Io suggerisco all'Amministrazione di cominciare ad abituare i cittadini a questa nuova modalità, perché in generale è difficile cambiare le proprie abitudini, è difficile accettare che le modalità, a cui eravamo abituati, improvvisamente cambino, anche se poi magari concretamente cambia poco, però bisogna già responsabilizzare sul fatto che non sarà più come prima, ma che sarà importante essere davvero attenti nel differenziare le diverse frazioni perché, appunto, non è facile far cambiare la mentalità.

Quando è stata introdotta la raccolta differenziata non è stato semplicissimo, anche perché purtroppo in quell'occasione non fu facile, anche da parte della politica, accettare quello che veniva introdotto, e poi togliere anche ai cittadini la comodità di avere un cassetto fuori, in cui buttare in qualunque momento tutto quello che veniva smaltito e prodotto; quindi c'è voluto molto tempo. E vediamo, purtroppo, dalla situazione delle campagne e dalla situazione anche dell'elusione della TARI, che i cittadini, trascorsi ormai vent'anni, non tutti si sono abituati.

Quindi, il mio suggerimento è di cominciare subito una campagna, abbiamo a disposizione anche i fondi dell'appalto, per responsabilizzare i cittadini sulla necessità di essere attenti nella raccolta differenziata, e per abituarli anche a quello che verrà fatto.

I rincari che ci sono fra il 2024 e il 2025 sono dei rincari effettivamente veramente contenuti: per una famiglia che abita in un appartamento di 100 m² sono meno di € 1 al mese. Ci può sembrare poco, però sommati a tutti gli altri rincari, erodono certamente comunque quello che è il potere di acquisto delle famiglie, perché i rincari ci sono, magari anche contenuti, un po' in tutti i tipi di utenze, mentre nelle buste paga non c'è adeguamento per poter fronteggiare l'inflazione, che comunque mangia la possibilità di spesa delle famiglie.

Non mi pare che ci sia altro da dire, se non la raccomandazione di cominciare subito la campagna di sensibilizzazione, e di lavorare molto sulla ricerca di coloro che non è iscritto all'Ufficio Tributi, perché sono loro quelli che abbandonano in campagna la spazzatura, che è un tema che affronteremo più avanti, quando discuteremo il Regolamento della videosorveglianza, e speriamo che questo Regolamento, e quindi la possibilità di installare fototrappole nel territorio, diminuiscano il fenomeno delle discariche.

Io spero che ci sia da parte di tutti la consapevolezza che abbiamo un mondo che sta diventando sempre più sporco, sta diventando sempre più caldo, sta diventando in qualche modo invivibile per nostra responsabilità; quindi che ci sia da parte di tutti, a cominciare dalle Amministrazioni, veramente un lavoro di educazione, perché ci si renda consapevoli che le risorse non sono illimitate, quello che abbiamo a disposizione adesso, potrebbero non averlo a disposizione i nostri figli, e questa è una nostra grande responsabilità, è un nostro grande, grande errore, un peccato che non ci verrà perdonato.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Un breve intervento prima di tutto per sottoscrivere le parole della Consigliera Crisponi, e per fare un'ulteriore precisazione sul rincaro, sull'aumento che, per quanto lieve, è comunque a carico delle famiglie e, per quello che si prevede, ci sarà un ulteriore aumento anche nell'anno successivo, perché c'è stato spiegato che quelle che sono variate, non sono le aliquote, né le ripartizioni, bensì è il costo totale del servizio, che poi dobbiamo ripartire sugli utenti.

Ecco, quindi, sarebbe importante, a parte gli aspetti e le aliquote di questo totale, che non sono alla nostra portata, ossia i rincari sulla base degli aumenti previsti dall'Istat, dei costi di conferimento effettivi, noi dobbiamo però ragionare su quello che ha qui accennato la Consigliera Crisponi: sull'abbandono dei rifiuti, che comunque costituisce un costo non indifferente, e che poi fa aumentare i costi che poi devono essere ripartiti fra i cittadini.

Si spera che, anche grazie all'approvazione del Regolamento sulla videosorveglianza, che ci accingiamo ad approvare nel corso di questo stesso Consiglio comunale, sia possibile vedere ridotta la quantità dei rifiuti nelle discariche abusive, e quindi riuscire a contenere i costi per lo smaltimento delle stesse, in modo che magari nel giro di qualche anno si riesca a ridurre questo trend di aumento, conseguente agli aumenti dei costi dell'energia e dei costi del conferimento dei rifiuti.

Non possiamo semplicemente dire che i costi sono questi, dobbiamo comunque cercare di portare avanti tutta una serie di iniziative, che consentano di ridurre questi costi, sia con il miglioramento della differenziazione dei conferimenti, sia con la guerra alle discariche abusive.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, apriamo la dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, quindi chiedo ai Consiglieri di esprimersi, con votazione elettronica, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 11 voti favorevoli e 8 voti astenuti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 12 voti favorevoli e 7 astenuti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

C O M U N E D I S E S T U
SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 30 GIUGNO 2025

Pagina 21

Risultati votazioni

Consiglio comunale del 30/06/2025

Determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI - anno 2025; - 30/06/2025 19:46				
Quorum	Tipo	Votanti	Assentiti	Esito
Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)	Palese	19	2	Approvato
Favor.	Contrari		Astenuti	
11	0		8	
Preferenza			Voto	
Francesco Argiolas			Si	
Valentina Collu			Astenuto	
Annetta Crispioni			Astenuto	
Ignazia Ledda			Si	
Antonio Loi			Si	
Antonio Manca			Astenuto	
Maurizio Meloni			Si	
Valentina Meloni			Astenuto	
Michela Mura			Astenuto	
Giuseppe Picciau			Astenuto	
Alberto Pili			Si	
Fabio Pisu			Astenuto	
Silvia Pitzianti			Si	
Federico Porcu			Si	
Maria Paola Secci			Si	
Francesco Serra			Astenuto	
Ilario Corona			Si	
Riccardo Pieretti			Si	
Lai Rosanna			Si	
Antonio Argiolas			Assente	
Rosalia Sechi			Assente	

Risultati votazioni

Consiglio comunale del 30/06/2025

Immediata eseguibilità Determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI - anno 2025; - 30/06/2025 19:47				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)	Palese	19	2	Approvato
Favor.		Contrari	Astenuti	
12		0	7	
Preferenza				Voto
Francesco Argiolas				Sì
Valentina Collu				Astenuto
Annetta Crisponi				Astenuto
Ignazia Ledda				Sì
Antonio Loi				Sì
Antonio Manca				Sì
Maurizio Meloni				Sì
Valentina Meloni				Astenuto
Michela Mura				Astenuto
Giuseppe Picciau				Astenuto
Alberto Pili				Sì
Fabio Pisu				Astenuto
Silvia Pitzianti				Sì
Federico Porcu				Sì
Maria Paola Secci				Sì
Francesco Serra				Astenuto
Ilario Corona				Sì
Riccardo Pieretti				Sì
Lai Rosanna				Sì
Antonio Argiolas				Assente
Rosalia Sechi				Assente

PUNTO N. 3 - Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 267/2000, a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Cagliari del 16 febbraio 2024.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, a oggetto: “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 267/2000, a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Cagliari del 16 febbraio 2024”.

La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Siamo chiamati oggi a discutere, quindi a riconoscere questo debito fuori bilancio. Ricordo, a beneficio di tutti, che il sistema di programmazione delle spese degli Enti Pubblici prevede che tutto ciò che il Comune vuole spendere, debba essere preventivamente inserito in bilancio, e quindi tutte quelle spese che non siano state preventivamente inserite in bilancio, si connotano, appunto per definizione, come debiti fuori dal bilancio.

Nella maggior parte dei casi questo accade, per esempio, con le sentenze dei Giudici. In questo caso specifico parliamo di una sentenza relativa a una contestazione di una multa, fondamentalmente, elevata ai danni di un cittadino, il quale ritenendo fosse stato erroneamente riconosciuto come colpevole in un sinistro, e quindi anche con l'addebito di una sanzione, si è rivolto al Giudice di Pace affinché venisse ristabilito l'equilibrio corretto.

Il Giudice, valutata nel complesso la situazione, ha ritenuto che effettivamente le considerazioni fatte dagli Agenti della Polizia municipale, intervenuti in occasione del sinistro, fossero erronee, e che pertanto il cittadino ricorrente avesse ragione, e di conseguenza avesse diritto alla refusione delle spese giudiziarie sopportate per essersi rivolto al Giudice di Pace, nonché della sanzione stessa elevata.

Complessivamente parliamo di una spesa per il Comune, quindi di riconoscimento di un debito, di un importo complessivo di € 249,91.

I Consiglieri hanno a disposizione gli atti, e se n'è discusso anche in Commissione. Ovviamente per una questione di privacy non è opportuno parlare dei dettagli del sinistro in sé, però tutti sono stati messi nelle condizioni di fare le proprie considerazioni, ma soprattutto sottolineo che trattandosi di sentenza del Giudice non c'è nulla da opinare.

Di conseguenza, a mio modo di vedere, non possiamo che riconoscere questo debito.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Ci sono richieste di chiarimento? Prego, Consigliera Collu.

La Consigliera COLLU Valentina

Progetto per Sestu

Posso parlare da seduta, per favore? Posso stare seduta? Non è mancanza...

Il Presidente MANCA Antonio

Prego.

La Consigliera COLLU Valentina

Progetto per Sestu

Grazie.

Io ho letto questo debito fuori il bilancio e sono rimasta un pochino basita, perché inizialmente pensavo che fosse stata emessa una sanzione ad opera di chi ha causato l'incidente, invece è stata emessa la sanzione a opera di chi ha subito l'incidente, perché si parla di questa persona che passava nel ponte, verso via Costituzione, mentre veniva tamponato, verso il lato sinistro, dalla macchina che usciva da via Scipione, dove c'è lo stop, sappiamo tutti che c'è lo stop lì, e prendeva in pieno questa macchina, che invece svoltava verso via Costituzione.

Ora mi chiedo: questa sanzione è di poco importo, € 167, però dietro c'è un lavoro di tempo, di stress mentale della persona che ha subito questa sanzione per far valere i propri diritti. Mi chiedo perché questa sanzione... okay, il Comune adesso si mette a riparare il danno, perché il Giudice di Pace ha riconosciuto che chi ha fatto ricorso aveva ragione, che non doveva essere sanzionato in questo senso; però nel momento in cui viene emessa la sanzione, un pochino di ragionevolezza ci deve essere.

Poi, va bene, certo, l'Assessore o i Consiglieri vari non hanno responsabilità, il Sindaco non ha responsabilità di questo, però, ripeto, voglio mettere in evidenza che qui manca proprio la ragione per emettere questa sanzione ad opera di chi ha subito un danno.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altre richieste di chiarimento? Se non ci sono altre richieste di chiarimento, prego, Assessore, può rispondere.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Sì, molto brevemente, solo per dire che è evidente che in questo caso subentra la professionalità, che assolutamente non è in discussione, da parte della Polizia municipale; quindi evidentemente in quella specifica situazione le valutazioni, che sono state fatte, ovviamente in assoluta buona fede e professionalità da parte degli Agenti che sono intervenuti, sono state di una ricostruzione della dinamica, evidentemente differente rispetto a quanto poi è emerso nel corso del procedimento davanti al Giudice di Pace.

Però mi verrebbe da dire che per fortuna l'Ordinamento italiano prevede anche questi istituti, che consentono di - come dicevo prima - riequilibrare la giustizia, e quindi riportare la bilancia nella posizione corretta.

Però mi sento di dire che nel lavoro della Polizia municipale, come in qualsiasi altro, solo chi non fa, non sbaglia, e quindi su mille sanzioni che vengono elevate, può capitare l'errore umano, l'errore di valutazione, che poi porta a questo genere di inconvenienti. Però non possiamo liquidare semplicisticamente la situazione dicendo che una valutazione più attenta avrebbe potuto portare all'esito corretto.

Ecco, mi sento di dire che in questo senso sicuramente c'è stato un lavoro, ripeto, professionale, in assoluta buona fede, poi è capitato l'errore e giustamente il Giudice è intervenuto per riportare la situazione nel modo più corretto.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Se non ci sono altre richieste di chiarimento, apriamo la fase della discussione. Qualcuno vuole intervenire? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Colgo questa occasione per parlare in Consiglio di una questione, che si sta ripetendo solitamente: questo punto si sarebbe dovuto discutere nel Consiglio comunale precedente, e non è stato possibile farlo perché la Commissione non si è svolta nella maniera lecita o, meglio, la Commissione si è svolta lecitamente fino a quando la minoranza ha mantenuto i numeri, dopodiché, quando per sopraggiunti impegni i Consiglieri di minoranza hanno dovuto lasciare la Seduta, il punto non è stato ovviamente discusso ed esitato per mancanza del numero legale.

Questa stessa Seduta del Consiglio comunale si svolge in aggiornamento, si svolge in seconda convocazione perché la volta scorsa non c'era il numero legale.

Nella Commissione, la Commissione Servizi al cittadino, dove sono stati discussi tutti i punti che oggi stiamo portando alla discussione del Consiglio, per buona parte della Commissione è mancato il numero legale dalla parte della maggioranza, e ancora una volta i Consiglieri di minoranza hanno responsabilmente mantenuto in piedi la Seduta.

Ora, questo non è per voler fare la morale, o la predica a nessuno, è per sollevare un problema: evidentemente c'è un problema in questa maggioranza, non si capisce di quale natura,

però capita spesso e volentieri che non abbiamo i numeri, che non abbiate i numeri, perché è urgente ricordare che chi deve garantire il corretto funzionamento dell'Ente e i numeri necessari a poter svolgere i lavori previsti è la maggioranza, e molto spesso si ricorre invece alla collaborazione fattiva dei Consiglieri di minoranza per comunque espletare le funzioni dell'Ente e dell'Organo di controllo.

Questo, ripeto, non è per voler fare la morale, è per voler mettere però i puntini sulle "i", innanzitutto per richiamare alla responsabilità tutti coloro che evidentemente non stanno agendo nella maniera più consona al ruolo che rivestono, ma anche per mettere qualche puntino sulle "i", perché se vogliamo collaborare fattivamente e proficuamente, dobbiamo anche accettare la collaborazione quando serve, e anche la collaborazione quando non serve e quando magari non è precisamente gradita. Faccio un breve riferimento anche all'intervento iniziale, alla comunicazione del Consigliere Meloni.

Interventi fuori ripresa microfonica

L'argomento riguarda il punto che stiamo discutendo, io dico quello che voglio in Consiglio.

Interventi fuori ripresa microfonica

Appunto, dicevo che per rifarmi anche alla comunicazione iniziale del Consigliere, se è fattiva la collaborazione nel momento in cui vi mancano i numeri legali, deve essere fattiva anche l'interrogazione nel momento in cui vi viene chiesta la ragione delle problematiche, che molto spesso vengono apprese anche dai Consiglieri per confronto personale con cittadini, o per la lettura di post pubblicati sui social.

Quindi, se si chiede, chiedere è legittimo, molte volte nell'interrogazione ci sono anche buoni spunti di, non voglio usare la parola suggerimento, ma di perplessità, spunti di riflessione perché, come abbiamo già detto molte altre volte, perfetto non c'è nessuno; e quindi la perplessità che aveva espresso il Consigliere Picciau sulla opportunità di piantare gli Hibiscus, era lecita. Voi non avete voluto sentirne, però era lecita...

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera, gentilmente però si riallacci al punto.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Sì, certo.

Il punto è questo, Presidente, che quando serve la minoranza, la minoranza c'è, e quando vuole collaborare, invece, non è gradita la sua collaborazione. Le interrogazioni sono oggetto di malumore, di malessere; e questo non ci fa piacere.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pili.

Il Consigliere PILI Alberto

Riformatori Sardi di Sestu

Buonasera a tutti, a chi ci segue da casa.

Io non avrei voluto intervenire, però purtroppo sto assistendo a questo Consiglio, di cui si evade la questione principale di cui ci dovremmo occupare e si parla di tutt'altre cose.

Io devo solo semplicemente dire e ricordare che anche ognuno di noi, come dice la minoranza, ha i propri impegni, e quindi spesso e volentieri qualcheduno di noi manca, e manca anche da voi.

Rammento anche un'altra cosa, che proprio per ostruzionismo che avete perpetrato voi nei nostri confronti, vi siete dimessi dalle Commissioni e noi, nonostante tutto, abbiamo soggiogato alle vostre voglie, perché erano voglie, erano voglie di ripicca.

Quindi non trovo il nesso: stiamo parlando di una questione del Tribunale, siamo passati a parlare di tutte altre cose. Se voi ragionate così, io non ragiono mai così. Abbiate pazienza.

Grazie, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Io intervengo sul punto.

Certamente, il debito è un debito irrisorio come importo, però noi sappiamo che la Corte dei Conti, quando monitora i Comuni, controlla anche quanti sono i debiti fuori bilancio; quindi un po' di attenzione. Anche perché se capitano delle cose magari più rilevanti, qualsiasi Amministrazione si trova davanti, a volte, suo malgrado, ai debiti fuori bilancio.

Però visto che si tratta di una sanzione del Codice della Strada, un pochino più di attenzione, un pochino più magari di tempo da dedicare a queste questioni, per evitare poi di essere sanzionati.

Intervengo brevemente anche sulla questione della discussione: minoranza contro maggioranza, ostruzionismo e cose di questo genere. Io faccio presente che noi garantiamo sempre il numero legale quando ci sono questioni fondamentali, non ci siamo mai tirati indietro.

Faccio presente che siamo dovuti ricorrere al Prefetto e all'Assessorato agli Enti Locali per ripristinare anche il corretto funzionamento della Compagnia Barracellare e il corretto funzionamento anche delle Commissioni.

Quindi, direi che queste polemiche è meglio lasciarle perdere, soprattutto quando si è in difetto, soprattutto quando la minoranza è sempre stata collaborativa e non ha fatto mai questioni di propaganda nel proprio agire, perché noi la propaganda non la facciamo.

Come voi scrivete sui post, andando a glorificare anche le piante che mettete, come penso che sia giusto, quando uno fa un'azione politica, se ne vanta; la minoranza ha il diritto sacrosanto di potersene lamentare. Credo che sia nell'ordine delle cose, nel gioco delle parti, quindi perché scandalizzarsi? Perché fare ogni volta - scusate il termine - quelli che cadono dal pero, come se scoprissero soltanto in quel momento i social, quando voi li utilizzate a man bassa dal primo giorno in cui sono stati creati?

Quindi, abbiate rispetto per le prerogative della minoranza, come noi le abbiamo per voi. Voi fate il vostro lavoro, noi facciamo il nostro.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, apriamo la dichiarazione di voto. Qualcuno vuole intervenire in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voti, mettiamo ai voti la proposta di delibera, quindi chiedo ai Consiglieri di esprimersi, con votazione elettronica, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 11 voti favorevoli e 8 voti astenuti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 12 voti favorevoli e 7 voti astenuti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

C O M U N E D I S E S T U
SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 30 GIUGNO 2025

Pagina 29

Risultati votazioni

Consiglio comunale del 30/06/2025

Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1 lett. a) del D.Lgs 267/2000, a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Cagliari del 16 febbraio 2024; - 30/06/2025 20:03				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)	Palese	19	2	Approvato
Favor.		Contrari	Astenuti	
11		0	8	
Preferenza				Voto
Francesco Argiolas				Sì
Valentina Collu				Astenuto
Annetta Crispone				Astenuto
Ignazia Ledda				Sì
Antonio Loi				Sì
Antonio Manca				Astenuto
Maurizio Meloni				Sì
Valentina Meloni				Astenuto
Michela Mura				Astenuto
Giuseppe Picciau				Astenuto
Alberto Pili				Sì
Fabio Pisu				Astenuto
Silvia Pitzianti				Sì
Federico Porcu				Sì
Maria Paola Secci				Sì
Francesco Serra				Astenuto
Ilario Corona				Sì
Riccardo Pieretti				Sì
Lai Rosanna				Sì
Antonio Argiolas				Assente
Rosalia Sechi				Assente

Risultati votazioni

Consiglio comunale del 30/06/2025

Immediata eseguibilità Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1 lett. a) del D.Lgs 267/2000, a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Cagliari del 16 febbraio 2024; - 30/06/2025 20:04						
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito		
Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)	Palese	19	2	Approvato		
Favor.		Contrari	Astenuti			
12		0	7			
Preferenza						
Francesco Argiolas						
Valentina Collu						
Annetta Crispioni						
Ignazia Ledda						
Antonio Loi						
Antonio Manca						
Maurizio Meloni						
Valentina Meloni						
Michela Mura						
Giuseppe Picciau						
Alberto Pili						
Fabio Pisu						
Silvia Pitzianti						
Federico Porcu						
Maria Paola Secci						
Francesco Serra						
Ilario Corona						
Riccardo Pieretti						
Lai Rosanna						
Antonio Argiolas						
Rosalia Sechi						

PUNTO N. 4 - Ratifica Delibera Giunta comunale numero 70 del 22/05/2025 - Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (Articolo 175, comma 4, del Decreto legislativo 267/2000).

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: "Ratifica Delibera Giunta comunale numero 70 del 22/05/2025 - Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (Articolo 175, comma 4, del Decreto legislativo 267/2000)".

La parola all'Assessore Taccori per illustrare in testo.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Il punto che tratteremo ora è una ratifica di una variazione urgente approvata in Giunta.

Anche qui una brevissima spiegazione, soprattutto a beneficio di chi non conosce quelle che sono le dinamiche consiliari: le variazioni al bilancio, che ormai conosciamo perché sempre più frequenti, per quella che è la natura anche del bilancio, sono una competenza specifica del Consiglio comunale, il quale stabilisce quelli che sono i limiti stabiliti dalla norma, quelle che sono le modifiche che possono essere apportate al bilancio nel corso dell'anno.

Tuttavia la norma lascia una possibilità residuale, per i casi più urgenti, di andare a modificare il bilancio anche con una delibera di Giunta, che sicuramente ha un iter e tempi di approvazione molto più rapidi, a maggior ragione quanto subentra l'urgenza. È una modalità di cui non si deve fare abuso, ma che si rende necessaria in casi come quello che vediamo oggi.

Nel caso specifico, infatti, la variazione ha una modestissima entità perché parliamo di € 25.300, suddivisa fondamentalmente su due voci: una prima relativa a spese elettorali non previste; ricordiamo che in fase di redazione del bilancio forse non erano chiarissime ancora le cifre e le modalità con cui si sarebbe dovuto spendere poi, nel corso di questi referendum che abbiamo visto l'8 e il 9 giugno, che avevano un numero molto elevato di schede, e il pagamento anche degli scrutatori, dei presidenti e dei segretari di seggio è rapportato al numero di schede, e oltretutto sono subentrati anche delle necessità legate alla previsione di figure, quali gli operatori dei seggi volanti e così via, che hanno dei costi particolari.

Fatte le dovute valutazioni, il Responsabile del Settore ha ritenuto di dover incrementare lo stanziamento nei capitoli appositi.

Faccio una precisazione a questo proposito: quando trattiamo elezioni, che non siano quelle comunali, i soggetti che fondamentalmente pagano per tutte le spese elettorali sono quelli direttamente interessati dal voto stesso; quindi nel caso specifico del referendum è lo Stato, attraverso il Ministero dell'Interno, a pagare tutte le spese elettorali.

Di conseguenza, come avranno visto i Consiglieri e poi lo dico anche un po' a tutti, questa variazione è in entrata e in uscita, nel senso che noi prevediamo l'entrata da parte del Ministero e poi prevediamo l'uscita per quelli che ormai sono stati, perché sono già stati liquidati, i pagamenti

delle competenze per le persone e per le spese, in generale, legate alle elezioni, in questo caso il referendum.

Abbiamo, poi, la seconda voce, che è una voce da € 10.000, che invece in questo caso è stata finanziata con economie di un altro Settore, che le ha messe a disposizione nell'ambito del calderone delle spese correnti, e che sono destinate invece a delle spese legali per liti ed arbitraggi. Nel caso specifico, anche in questo caso spese che non potevano essere previste a monte e gli stanziamenti iniziali dei capitoli appositi non erano sufficienti, perché non era stato previsto che in un così breve lasso di tempo si venissero a creare, come in questo caso, tre contenziosi di natura tributaria, per i quali si è reso necessario immediatamente procedere al conferimento degli incarichi ai legali, perché comunque il Comune poi si deve costituire nell'ambito del giudizio, ed è necessario intervenire tempestivamente, secondo quelli che sono i tempi del giudizio.

Nel caso specifico il Settore ha chiesto la disponibilità di € 10.000 per conferire gli incarichi. Anche questa è una situazione che è già stata affrontata, tanto è vero che forse si è tenuta già una prima udienza di qualcuno di questi contenziosi, ma in generale sono situazioni che si svilupperanno e gli incarichi legali, come purtroppo ben sa chi ha avuto a che fare con questo mondo, hanno dei tempi anche abbastanza lunghi; quindi bisogna procedere con grande celerità per evitare poi di arrivare tardi e risultare soccombenti nell'ambito dei giudizi, e poi ricadere in quella casistica dei debiti fuori bilancio, di cui abbiamo parlato prima.

Abbiamo detto € 10.000 per le spese legali e € 15.300 per le spese elettorali.

Credo di aver detto tutto, per qualsiasi ulteriore chiarimento sono a disposizione.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono richieste di chiarimento? Non ci sono richieste di chiarimento, apriamo la fase della discussione. Qualcuno vuole intervenire? Non ci sono interventi, apriamo la dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, ripeto quello che ho detto in Commissione quando abbiamo discusso questi punti, soprattutto riguardo all'incremento dei fondi per le elezioni, per il referendum, sono abbastanza perplessa e lo rimango ancora, perché noi abbiamo approvato un bilancio di previsione a fine marzo, quando questi referendum erano ampiamente ormai calendarizzati, si sapeva che erano cinque referendum; quindi mi sorprende che chi ha fatto le richieste per il bilancio non avesse provveduto a chiedere i fondi necessari per questa occasione.

Per quanto riguarda invece i contenziosi dei tributi, lì è normale che quando arrivano tre richieste di andare in giudizio in contemporanea, magari tutto quello che era stato stabilito non possa bastare.

Però rimango perplessa sui fondi per le elezioni, perché davvero se il bilancio di previsione l'abbiamo approvato così in ritardo, e se, come ricordava correttamente l'Assessore, che ringrazio

perché ogni volta ci ricorda anche come funziona la Pubblica Amministrazione, come funzionano le poste di bilancio, come stavo dicendo, arrivano queste richieste fuori tempo, dobbiamo intervenire rimpinguando i capitoli; ma tutto quello che si può prevedere, si deve prevedere perché, come appunto ha detto l'Assessore, la normativa prevede che le variazioni di bilancio si facciano soltanto in casi eccezionali e comunque limitati. E non c'era niente di eccezionale nell'appuntamento referendario che era, ripeto, ampiamente previsto.

Per tutto questo, io mi asterrò su questo punto, non voto contro perché ormai sono fondi che sono stati già anche spesi, quindi avrebbe poco senso, però il segnale è che così non bisogna procedere.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, quindi chiedo ai Consiglieri di esprimersi, con votazione elettronica, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 12 voti favorevoli e 7 astenuti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 12 voti favorevoli e 7 astenuti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Risultati votazioni

Consiglio comunale del 30/06/2025

Ratifica Delibera Giunta Comunale n. 70 del 22/05/2025 - "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)". - 30/06/2025 20:13						
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito		
Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)	Palese	19	2	Approvato		
Favor.		Contrari	Astenuti			
12		0	7			
Preferenza	Voto					
Francesco Argiolas	Sì					
Valentina Collu	Astenuto					
Annetta Crisponi	Astenuto					
Ignazia Ledda	Sì					
Antonio Loi	Sì					
Antonio Manca	Sì					
Maurizio Meloni	Sì					
Valentina Meloni	Astenuto					
Michela Mura	Astenuto					
Giuseppe Picciau	Astenuto					
Alberto Pili	Sì					
Fabio Pisu	Astenuto					
Silvia Pitzianti	Sì					
Federico Porcu	Sì					
Maria Paola Secci	Sì					
Francesco Serra	Astenuto					
Ilario Corona	Sì					
Riccardo Pieretti	Sì					
Lai Rosanna	Sì					
Antonio Argiolas	Assente					
Rosalia Sechi	Assente					

C O M U N E D I S E S T U
SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 30 GIUGNO 2025

Pagina 35

Risultati votazioni

Consiglio comunale del 30/06/2025

Immediata esegibilità Ratifica Delibera Giunta Comunale n. 70 del 22/05/2025 - "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)". - 30/06/2025 20:14				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)	Palese	19	2	Approvato
Favor.		Contrari	Astenuti	
12		0	7	
Preferenza				Voto
Francesco Argiolas				Sì
Valentina Collu				Astenuto
Annetta Crispone				Astenuto
Ignazia Ledda				Sì
Antonio Loi				Sì
Antonio Manca				Sì
Maurizio Meloni				Sì
Valentina Meloni				Astenuto
Michela Mura				Astenuto
Giuseppe Picciau				Astenuto
Alberto Pili				Sì
Fabio Pisu				Astenuto
Silvia Pitzianti				Sì
Federico Porcu				Sì
Maria Paola Secci				Sì
Francesco Serra				Astenuto
Ilario Corona				Sì
Riccardo Pieretti				Sì
Lai Rosanna				Sì
Antonio Argiolas				Assente
Rosalia Sechi				Assente

PUNTO N. 5 - Regolamento degli impianti e dei sistemi di videosorveglianza nel territorio comunale.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo, quindi, al prossimo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: “*Regolamento degli impianti e dei sistemi di videosorveglianza nel territorio comunale*”.

La parola alla Sindaca per illustrare il testo.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa.

Oggi presentiamo all'attenzione del Consiglio comunale un documento strategico e molto importante, ossia il nuovo Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza sul territorio comunale di Sestu.

Questo Regolamento non è solo un atto formale, ma uno strumento operativo che risponde a due esigenze molto concrete e soprattutto sentite dalla cittadinanza: la sicurezza urbana e il contrasto all'abbandono dei rifiuti, di cui abbiamo parlato tante volte.

Negli ultimi anni abbiamo assistito anche nel nostro Comune a fenomeni sempre più frequenti di discariche abusive, degrado ambientale, alcuni danneggiamenti al patrimonio pubblico ed episodi di microcriminalità; in questo contesto la videosorveglianza può e deve rappresentare un supporto decisivo, purché venga utilizzata in modo corretto, proporzionato e nel rispetto delle normative vigenti.

È vero che è un documento tecnico, costruito secondo le regole. Il testo che portiamo in approvazione è stato elaborato seguendo le linee guida del Garante per la Protezione dei dati personali, e applicando le disposizioni del Regolamento europeo sulla privacy.

Abbiamo inoltre incluso al suo interno una DBA, ossia una valutazione di impatto sulla protezione dei dati, che è obbligatoria quando ci sono trattamenti sistematici e su larga scala, come nel caso di una rete comunale di telecamere.

La DBA serve a valutare i rischi per i diritti delle persone e stabilire misure di protezione concrete, tempi di conservazione limitati, accessi tracciati e informazione trasparente.

Quali sono le funzioni principali del sistema del nostro Regolamento? Il sistema di videosorveglianza con le telecamere fisse nei punti sensibili del territorio, vie principali, parchi e aree a rischio. Poi vi sono le fototrappole mobili per contrastare l'abbandono dei rifiuti in zone periferiche o isolate. E un altro metodo del sistema è quello della lettura targa, nei casi in cui sia necessario accertare violazioni legate ai veicoli.

Tutte le immagini raccolte saranno gestite nel rispetto dei principi di proporzionalità, necessità e minimizzazione dei dati.

I tempi di conservazione sono definiti con precisione, in genere non oltre le 24 - 48 ore, salvo casi particolari, che abbiamo visto nel dettaglio all'interno del Regolamento, e devono essere sempre documentati.

Quindi, la trasparenza, la sicurezza e la responsabilità, sono i principi di questo Regolamento.

Il Regolamento infatti prevede una comunicazione chiara ai cittadini, cartelli in prossimità delle telecamere, informative accessibili dal sito istituzionale e mappe aggiornate dei punti di ripresa.

Tutte le figure coinvolte, quindi il Comune, la Polizia locale, eventuali fornitori esterni, perché vengono contemplati anche i fornitori esterni che mettono le telecamere, hanno ruoli ben definiti.

I dati non potranno essere trattati da soggetti non autorizzati.

L'accesso ai filmati sarà limitato e tracciato.

Abbiamo inoltre previsto la possibilità di effettuare audit interni e controlli periodici per verificare il corretto funzionamento dell'impianto, sia dal punto di vista tecnico, sia sul piano della legalità e della tutela della privacy.

Questo Regolamento, di cui ci dotiamo finalmente, è uno strumento chiaro, moderno, conforme alla normativa europea, che ci permette di rafforzare il controllo del territorio con le telecamere già esistenti, tutelare l'ambiente e rispondere con maggiore efficacia alle richieste dei cittadini in tema di sicurezza.

Non si tratta di controllare delle persone, ma di tutelare il bene pubblico e l'interesse collettivo, però con un approccio trasparente e rispettoso dei diritti di tutti, appunto della privacy di cui abbiamo parlato.

Valutiamo il testo, lo abbiamo analizzato in Commissione facendo un buon lavoro e, quindi, vi chiedo, se ci sono dei chiarimenti da chiedere, sono a disposizione, ma ringrazio anche il Comandante della Polizia locale che è qui, la dottessa Cannas, per ulteriori chiarimenti.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono, quindi richieste, di chiarimento? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Voglio chiedere un chiarimento su questo, perché nel testo della delibera, al punto "considerato" si fa riferimento all'implementazione e modifica dell'impianto; quindi questa modifica del Regolamento, Regolamento licenziato dal Consiglio comunale il 21 gennaio 2020,

quindi cinque anni fa, si è resa necessaria dall'implementazione e modifica dell'impianto, anche dall'implementazione e modifica dell'impianto.

La mia prima domanda è: in che termini è stato implementato e modificato l'impianto.

Poi, considerato che nella delibera non vengono citate norme successive al Regolamento, volevo capire in che senso il Regolamento del 2020 sia stato superato dalla normativa vigente, e se il superamento del Regolamento sia riferito soltanto, tra virgolette, a quanto viene scritto poi nel Regolamento stesso, nelle righe finali dei principi generali, dove si fa riferimento al trattamento dei dati personali, alla versione 2.0, adottata il 29 gennaio 2020, e quindi nove giorni dopo il nostro Regolamento.

Queste sono le mie due domande, una sull'impianto, su quali sono state le modifiche; l'altra invece sulla normativa, e quindi quali siano le modifiche normative intervenute successivamente al 21 gennaio 2020.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliera.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Scusi, ne posso aggiungere una?

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, certo.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Quali siano le modifiche, alla normativa, intervenute a seguito del nostro Regolamento, e se eventualmente questo Regolamento sia rimasto per un lasso di tempo inapplicabile in quanto non rispettante la normativa vigente.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altre richieste di chiarimento, così eventualmente...

Prego, Consigliera Meloni.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Solo per aggiungere alcune richieste rispetto a quello che già ha chiesto la Consigliera Mura.

I cittadini, in effetti, a volte sono un po' disinformati, è capitato che mi abbiano chiesto: "Ma perché le telecamere sono in funzione? Perché possiamo far richiesta dell'ausilio di questi strumenti? A chi ci dobbiamo rivolgere per poter avere le informazioni, magari su un sinistro, piuttosto che su un'altra problematica di carattere evidentemente di illegalità?", certo non per pettegolezzo, però per questioni inerenti dei piccoli reati, o dei sinistri stradali, molte volte hanno rinunciato a portare avanti le azioni di comprensione esatta dell'accaduto perché non sapevano a chi rivolgersi, perché non sapevano che le telecamere fossero in funzione.

Quindi, vorrei sapere se potete fare un excursus, da quando ci sono le telecamere, da quando queste sono in funzione, e come verrà migliorato il servizio, grazie a questo Regolamento avremo un'implementazione del servizio? Avremo delle differenze o, di fatto, eravamo già pienamente operativi fino a oggi, e quindi da domani continueremo semplicemente a fare quello che stavamo facendo, con un Regolamento più specifico?

Perché, di fatto, si tratta di un Regolamento molto tecnico e che, quindi, quasi rispecchia l'excursus normativo vigente. Per cui credo che anche se nell'altro Regolamento non fossero contenute quelle regole, venissero rispettate lo stesso; però siccome le domande ci vengono fatte e non sono io a poter rispondere, chiedo a voi.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Se non ci sono altre richieste di chiarimento, do la parola al Maggiore Desogus; prego.

Il Comandante DESOGUS Giorgio

Buonasera a tutti, intanto. Buonasera a chiunque ci segue anche da casa.

Io voglio partire adesso dall'ultima sua richiesta, che è quella: funziona la videosorveglianza? Le telecamere stanno funzionando? Si sono interrotte? È successo qualcosa per cui c'è stato un periodo di buca?

Nulla di tutto questo, sono sempre state in funzione, sono in funzione regolarmente, quelle che funzionano ovviamente, c'è sempre la necessità di una manutenzione e non sempre tutte sono effettivamente funzionanti e funzionali, anche a quello che dovrebbe essere il loro obiettivo. Per cui funzionano.

Perché è stata necessaria questa modifica, questo nuovo sistema di regolamentazione del sistema di videosorveglianza? In premessa l'ha detto la Sindaca, è stato necessario perché c'è stata una modifica sostanziale anche dell'attività di videosorveglianza, che viene portata avanti dal Comune di Sestu.

In particolare ha fatto riferimento al fatto che è necessario un sistema di sorveglianza per l'abbandono dei rifiuti nell'agro, è necessario anche per un intervento di monitoraggio dell'abbandono dei rifiuti anche in ambito di alcuni punti considerati critici e, non in ultimo, il fatto che il Comune di Sestu due anni fa, quindi non cinque anni fa ma due anni fa, ha aderito a quello che è il sistema dell'area di controllo dell'Area Metropolitana di Cagliari, e cioè dell'ITS, che è il servizio tecnologico in funzione per l'Area Metropolitana di Cagliari, il quale ha, con l'adesione che il Comune di Sestu ha dato circa due anni fa, ripeto, installato un certo numero di telecamere; quindi è stato anche necessario considerare tutte queste variabili, che ci sono state all'interno di un nuovo Regolamento di videosorveglianza, che non lo prevedeva e che, peraltro, aveva la necessità che fosse non solo in linea con le ultime normative legislative e le precisazioni che ci sono state a livello di garante, a livello di controllo e a livello europeo, e quindi doveva contemperare tutte queste esigenze al fine di essere il più funzionale possibile.

Mi spiace che evidentemente i cittadini non abbiano effettivamente la consapevolezza di quello che è il sistema di videosorveglianza. Per la verità io ho ricevuto parecchie richieste da parte dei cittadini di poter accedere a video, a filmati, oppure richieste addirittura di indagini specifiche per poter risalire a fatti criminosi, piuttosto che incidenti stradali, eccetera, perché comunque ne abbiamo ricevuto un certo numero.

Spiace il fatto che evidentemente molti magari non sapendolo e non sapendo a chi rivolgersi, non lo abbiano fatto; ovviamente si devono rivolgere a noi, perché siamo noi che abbiamo in gestione il sistema di videosorveglianza, e quindi noi siamo i titolari, e nel rispetto, come diceva la Sindaca prima, del trattamento dei dati, nel rispetto della tenuta dei dati, quello che possiamo fare, lo facciamo e lo faremo nei confronti di chiunque ci chieda l'intervento.

Non so se...

Il Presidente MANCA Antonio

Giusto se è una precisazione; prego.

Così, se può essere d'aiuto al chiarimento.

Alle ore 20:29 esce dall'Aula il Consigliere Serra Francesco.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Io ho chiesto con precisione, semplicemente perché la normativa normalmente ce l'abbiamo nella camicia della delibera, nella proposta di delibera; io adesso, se dovessi leggere completamente la delibera a voce alta, voi potreste notare che non c'è nulla che sia stato normato, che sia intervenuto dopo l'approvazione del nostro Regolamento nel 2020.

Quindi, per questo sto chiedendo espressamente, visto che non è stato scritto nella delibera, a quale normativa si fa riferimento quando si dice che il Regolamento, che abbiamo, è stato superato dalla normativa vigente. Credo che sia un atto normale, che normalmente c'è in qualunque delibera che viene approvata in questo Consiglio comunale.

Dopodiché l'unica precisazione è che, quindi, l'implementazione e la modifica dell'impianto consiste solo nelle telecamere di contesto, quelle che volgarmente vengono definite fototrappole?

Intervento fuori ripresa microfonica

Però le telecamere di contesto, che sono state citate nella proposta di delibera, non erano regolamentate nel 2020, dunque è una delle modifiche di questo Regolamento. Giusto? A parte l'ITS, giusto?

Intervento fuori ripresa microfonica

Okay.

Il Presidente MANCA Antonio

Maggiore, può terminare, e poi per la parte estremamente tecnica darò la parola alla dottoressa Cannas.

Prego.

Il Comandante DESOGUS Giorgio

Come dicevo prima nell'intervento, la normativa, a cui è stato fatto riferimento per la prima stesura del Regolamento di videosorveglianza del Comune di Sestu, è la stesura principale e immediatamente successiva a quella che è stata la normativa, che di fatto è proprio del 2018/2020.

Successivamente ci sono state tutta una serie di precisazioni da parte delle Istituzioni per specificare quello che veniva introdotto con quella normativa, ma oltre a quello - lo aggiungo e lo dico adesso perché probabilmente prima non sono stato sufficientemente chiaro - ci sono stati anche tutta una serie di interventi da parte del Garante della privacy, ci sono stati tutta una serie di interventi dei Giudici in relazione alle attività di videosorveglianza, che sono state fatte.

Anche per questo motivo si è ritenuto necessario adeguare il Regolamento della videosorveglianza all'attuale, in maniera da renderlo a prova di causa, a prova di contestazione.

Questo è, ma non è un evento che è successo solamente nel Comune di Sestu, molte Amministrazioni hanno dovuto fare delle modifiche, degli aggiornamenti; questa Amministrazione ha ritenuto che piuttosto che fare un aggiornamento per fare delle modifiche, per fare le implementazioni, per trattare dei nuovi sistemi di videosorveglianza, che ovviamente sono diventati più attuali nel corso del tempo, piuttosto che fare una modifica, ha ritenuto di fare un Regolamento di sana pianta, proprio per avere un contenitore completo.

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera Mura, le serve la delucidazione tecnica o può andar bene così?

Prego, dottoressa Cannas, può rispondere.

Intervento fuori ripresa microfonica

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

... Presidente.

Veramente questa delibera non sarebbe neanche regolare, questa proposta di delibera, perché vanno citate le normative. Non è che noi dobbiamo immaginare che ci sono state delle sentenze, deve essere corretta nella sua formulazione, non ci possono essere omissioni.

Quello che viene citato è utile per spiegare quali sono le modifiche, perché si interviene a modificare; se io non cito qual è la normativa, sulla base della quale intervengo a modificare il Regolamento...

Almeno questo l'abbiamo sempre fatto, mi sembra anche strano doverlo sottolineare, tanto che pensavo che si facesse riferimento soltanto, come ho detto inizialmente, a quella del 29 gennaio 2020, che poi comunque manca nella proposta.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, dottoressa Cannas, può rispondere.

La Segretaria Generale CANNAS Maria Antonietta

La normativa di riferimento è stata dettagliata nell'articolo 1.4 del Regolamento.

Diciamo che il Regolamento precedente aveva un'impostazione generica che, appunto come ha detto il Comandante, è stata dettagliata, soprattutto alla luce di tutta una serie di interventi successivi, e l'articolo 1.4 cita il provvedimento del Garante della privacy dell'8 aprile 2020, elaborato dall'ANCI, che ha meglio dettagliato quelli che dovevano essere gli adempimenti. La Circolare del Ministero dell'Interno dell'11 settembre 2020, che invece disponeva in materia di sicurezza delle Città. Poi la Legge 205 del 2021.

Poi sono state comunque recepite altre Circolari, faccio l'esempio della Circolare del Ministero dell'Interno relativa alle convenzioni, che possono essere stipulate tra l'ente Comune e i Carabinieri, per l'accesso diretto, quello che poi viene analizzato nell'articolo "Finalità dei trattamenti", articolo sempre 1.4, le linee guida del Garante, Ministero dell'Interno, per le convenzioni e l'accesso dei Carabinieri alle immagini, all'accesso da remoto.

Quindi diciamo che c'è un rinvio al Regolamento, non necessariamente la delibera deve richiamare.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Scusi, Presidente.

Segretaria, io da nessuna parte nella proposta di delibera leggo un rinvio al Regolamento sulla normativa, cioè la premessa...

La Segretaria Generale CANNAS Maria Antonietta

La delibera approva il Regolamento, che contiene in maniera dettagliata...

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

La delibera deve proporre l'approvazione del Regolamento, e propone l'approvazione del Regolamento su delle basi normative, che vengono citate; tanto più che se sono presenti nel Regolamento, veniva anche facile fare un copia incolla veloce nella delibera, come si fa sempre.

Presidente, forse c'è qualche rimostranza a cui lei non fa attenzione, da parte della maggioranza.

Io chiedo un parere legale su questa proposta di delibera, a questo punto: voglio sapere se mancando della normativa di riferimento, essendo incompleta per quanto riguarda la normativa di riferimento, noi possiamo andare legittimamente ad approvare un Regolamento oppure no.

Io non credo che sia una questione di poco conto, Presidente.

La Segretaria Generale CANNAS Maria Antonietta

A mio giudizio, sì.

Il Presidente MANCA Antonio

Quindi, c'è un parere di legittimità; ne prendiamo atto.

Per quanto concerne i chiarimenti, non c'è nessun'altra richiesta di chiarimento? Prego, Consigliere Picciau.

Il Consigliere PICCIAU Giuseppe

Sestu Domani

Grazie, Presidente.

Riguardo all'intervento che ha fatto il Maggiore Desogus per quanto riguarda la videosorveglianza, cioè le fototrappole, perché ha detto, poi magari le parole non sono proprio giuste, "Si rende necessario questo Regolamento soprattutto e anche per contrastare l'abbandono dei rifiuti nell'agro di Sestu".

Quindi, mi sorge la domanda: ma prima le stavamo usando le fototrappole? Le potevamo usare?

Praticamente è la stessa domanda che ha fatto la Consigliera Meloni, però riguardo le fototrappole nell'agro.

Questo volevo sapere.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Maggiore Desogus.

Il Comandante DESOGUS Giorgio

Anche in questo caso probabilmente sono stato poco chiaro.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, evidentemente l'espressione, magari per me certe cose sono date per scontate, tra l'altro non eh sono neanche abituato a trasmettere tutto quello che volevo dire e tutto quello che voglio dire.

In primo luogo, le fototrappole nell'agro sono indicate per la verifica dell'abbandono del rifiuto; abbandono del rifiuto che non interviene dal punto di vista amministrativo, come sanzionamento, ma dal punto di vista penale. Per cui già il Regolamento all'interno dell'applicazione di natura penale delle sanzioni non ha motivo di esistere, perché sono ovviamente dei reati, e quindi esulano alla...

Il discorso delle fototrappole era dovuto funzionalmente, e probabilmente non era previsto prima, a un monitoraggio dell'abbandono dei rifiuti, e quindi a una forma di videosorveglianza del rispetto del territorio in particolar modo, piuttosto che magari andare a individuare o a colpire effettivamente il trasgressore.

Colgo l'occasione giusto solo per dire che c'è stata attività invece in questo periodo, negli ultimi due - tre anni ci sono state diverse verifiche, diversi sanzionamenti proprio per l'abbandono dei rifiuti nell'agro, in particolare, proprio perché abbiamo concentrato l'attività in quel sistema; non è sufficiente, non è sufficiente neanche il sanzionamento, ma è necessario probabilmente anche il monitoraggio. E questo nuovo Regolamento lo contempla, rispetto al precedente che invece non lo contemplava.

Sono stato chiaro?

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Maggiore.

Qualcun'altra richiesta di chiarimento? Se non ci sono altre richieste di chiarimento, apriamo la fase della discussione. Qualcuno vuole intervenire? Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Intervengo, sì, su questo Regolamento, Regolamento appunto degli impianti e dei sistemi di videosorveglianza, al quale ho lavorato come componente della Commissione Statuto e Regolamento.

Si tratta di un testo molto tecnico, come è stato detto, che abbiamo snellito decisamente, lavorando, eliminando ripetizioni, parti superflue, l'abbiamo reso sicuramente più leggibile e più pratico; infatti deve essere pratico questo testo.

La sua funzionalità giustifica la preoccupata attesa che ha caratterizzato il suo iter. Sia questo Regolamento come anche altri, come quello per esempio della Consulta dei giovani, erano attesi da tempo, e una volta finalmente, come ha detto anche la Sindaca, ha detto "finalmente", poi sono giunti in Commissione e in poche Sedute in Commissione poi si è arrivati al voto. In Commissione siamo stati veloci, ma il problema è quanto tempo è passato per portarlo all'attenzione dei Commissari.

Il testo si basa sul GDPR del 2016, dunque Regolamento generale sulla protezione dei dati, nel GDPR c'è un bilanciamento costante tra la necessità di sicurezza e il diritto alla privacy delle persone, si cerca sempre di bilanciare queste due esigenze.

Il Comune di Sestu infatti userà il sistema di videosorveglianza per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e perseguito le seguenti finalità, cito dal Regolamento: tutela della sicurezza urbana, sicurezza pubblica, tutela degli operatori e del patrimonio comunale con prevenzione di eventuali atti di vandalismo e danneggiamento, tutela della protezione civile e della sanità pubblica, lotta all'abusivismo edilizio, tutela degli istituti scolastici, monitoraggio del traffico e rilevazione delle infrazioni al Codice della Strada, tutela ambientale; dunque tutte cose molto importanti, che veramente hanno sempre reso questo Regolamento tempestivo nella sua stesura. Però questo non è successo.

Su quest'ultimo punto, della tutela ambientale, abbiamo sempre legato, e anche oggi si è parlato tanto di questo, l'esigenza di arrivare al presente Regolamento per poter incidere nella lotta all'abbandono dei rifiuti. Sarebbe stato importante anche per questo essere più veloci.

Ora c'è una normativa in merito, secondo la quale gli impianti di videosorveglianza possono essere utilizzati dal Comune di Sestu per il monitoraggio, come è stato detto, di ipotesi di utilizzo abusivo di aree come discariche, di materiali pericolosi e comunque rifiuti.

Confidiamo, dunque, sull'efficacia delle telecamere modulari per poter disporre di adeguati deterrenti contro l'abbandono dei rifiuti, al servizio della vigilanza ambientale; queste fototrappole infatti fungono da deterrente visivo in quanto la loro presenza, o anche la sola consapevolezza della loro presenza, renderà più difficile la pratica incivile dei trasgressori.

Ma soprattutto, dopo tanta attesa, le immagini e la lettura della targa serviranno alla Polizia municipale per identificare i responsabili dell'abbandono dei rifiuti e applicare le sanzioni previste dalla legge, come è stato ribadito anche dal Maggiore.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Sicuramente possiamo ritenere raggiunto un traguardo importante con la discussione, al momento, in Consiglio di questo punto importante, che abbiamo sollecitato più volte in quanto fondamentale per la lotta all'abbandono indiscriminato di rifiuti, ma anche per rispondere alle esigenze di molti cittadini che, in occasione particolari, hanno necessità di ricorrere a questi strumenti per poter rendere giustizia a degli avvenimenti che sono accaduti; a tutela di tutti, degli adulti, dei ragazzi e della cittadinanza intera.

Quindi, ben venga il Regolamento, anzi, grazie al Comandante, alla Segretaria, a chi si è occupato di predisporlo e di proporlo in Consiglio. Ora si tratta di attuarlo e di sperare che sia, come diceva il Consigliere Pisu, efficace, immediatamente efficace, che possa aiutare le Autorità competenti e l'Amministrazione a poter, se non debellare, ridurre sostanzialmente e significativamente il fenomeno delle discariche, sanzionare i responsabili e fungere in ogni caso anche da deterrente.

Per questo, se non sbaglio il Comune ha assunto un addetto stampa, mi auguro che venga dato massimo risalto a questo fatto, al fatto che sia pienamente operativo un Regolamento, efficiente un Regolamento attuale, affinché chiunque malintenzionato possa avere bene a mente il fatto che a Sestu è attivo, è operativo questo sistema, rispetta le normative anche di tutela della privacy, e che c'è tutta l'intenzione di punire i colpevoli.

Che sia ben precisato che, quindi, anche con l'ausilio della Compagnia Barracellare e della Polizia municipale, naturalmente, il continuo monitoraggio del territorio, prontamente vengano identificati i siti interessati e vengano dotati dei dispositivi, di cui ora possiamo disporre.

A proposito di Compagnia Barracellare mi viene in mente che qualche settimana fa ho letto che è stato approvato il bilancio, ma il Regolamento non prevede che al primo Consiglio utile venga riferito al Consiglio del bilancio? Venga comunicato al Consiglio? Mi aspettavo di sentirlo nelle comunicazioni oggi, ma non l'ho non l'ho sentito.

Comunque dicevo che mi auguro che venga dato ampio risalto mediatico, informativo, anche ai ragazzi, ad esempio, nelle Scuole, insomma con ogni strumento che possiamo avere a disposizione, affinché viga la consapevolezza che le sciocchezze non si fanno, che chi fa le sciocchezze, grande o piccolo, può essere prontamente identificato e debba rispondere altrettanto prontamente delle sue azioni.

Per cui va bene così, il lavoro in Commissione è stato proficuo, è stato anche, come diceva il Consigliere Pisu, veloce, si è svolto nel rispetto delle prerogative dei Consiglieri, è stato messo ai voti solamente dopo che i Consiglieri hanno potuto vedere il testo definitivo, il che non era perfettamente scontato, comunque abbiamo risolto anche questo impasse, e siamo contenti che sia

approdato in Consiglio, che si possa approvare e che si possa soprattutto utilizzare prontamente per risolvere delle questioni impellenti per la nostra collettività.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, apriamo...

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego, Consigliere Pili.

Intervento fuori ripresa microfonica

Siamo ancora in fase di discussione.

Il Consigliere PILI Alberto

Riformatori Sardi di Sestu

Sono contento di aver partecipato, come Commissario, per il nuovo Regolamento della videosorveglianza, di cui ci sono state delle grosse modifiche onde evitare, a ritroso, delle impugnazioni a livello di giurisprudenza, di cui purtroppo, ne abbiamo parlato prima, spesso e volentieri il Comune si deve fare carico.

Con questo Regolamento si sono scongiurate molte di queste problematiche, che si creavano a ritroso.

La videosorveglianza, specialmente quella in campagna, le fototrappole in campagna servono non solo per le discariche, come diceva la Consigliera Mura, anche per i furti che sussistono tutt'ora, sia di impianti di irrigazione e sia anche delle lavorazioni degli ortolani, degli agricoltori, in generale.

Quindi mi auguro che queste qua facciano luce anche su queste problematiche, che purtroppo pesano, oltre i rifiuti, pesano queste problematiche, perché un ortolano, specialmente in questo periodo, con gli impianti di irrigazione deve poter dare acqua alle culture non dico ogni giorno, però almeno una volta ogni due giorni, e se gli vengono a mancare questi impianti così, li mettono un pochettino a disagio perché gli ortaggi, se li lasci senza acqua, dopo due giorni vogliono fresati. Il signor Picciau ne sa qualche cosa, anche se lui non ha ortaggi, però purtroppo succede anche quello.

Con questo tipo di Regolamento speriamo che diminuiscano tutti questi reati penali.

Grazie, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Consigliere Picciau.

Il Consigliere PICCIAU Giuseppe

Sestu Domani

Grazie, Presidente.

Anche io ci terrei a dire un grazie e a esprimere le mie felicitazioni per questo Regolamento, che abbiamo atteso sicuramente, almeno per quanto riguarda me, da parte mia, più per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti nelle campagne, che comunque è un problema che purtroppo pesa sulle nostre gobbe, pesa sulle gobbe dei cittadini perché abbiamo parlato pochi punti fa della TARl, comunque nel costo dei rifiuti hanno un'incidenza notevole le discariche abusive.

Abbiamo fatto un passo avanti, mi rendo conto che non è semplice, perché comunque non basta avere un Regolamento, purtroppo serve personale, serve presenza sul territorio, serve tanto e, ripeto, non è semplice, però è un passo avanti.

Quindi, diamoci da fare per il bene di tutta la cittadinanza. È per il bene di tutta la cittadinanza che questo Regolamento abbia una ragion d'essere.

Grazie a tutti.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Io non vorrei che si confondesse la soddisfazione di avere questo Regolamento, e quindi di poterlo utilizzare in maniera compiuta e di poter utilizzare i mezzi in maniera compiuta e completa, con la convinzione che si risolva tutto così.

Ovviamente questo è un importante strumento che funzionerà da deterrente, che insieme agli altri che verranno messi in campo, che vengono messi in campo, soprattutto quello dell'educazione che avviene attraverso diversi canali, potrà permetterci di ottenere risultati migliori, anche facendo riferimento a quello che si è detto prima sulle discariche abusive.

Gli strumenti sono diversi, con questo Regolamento andiamo a dotarci in maniera più completa degli strumenti che ci servono per combattere determinati fenomeni.

Sicuramente c'è soddisfazione per questo Regolamento e ovviamente, avendoci anche lavorato in Commissione, voteremo a favore del Regolamento, come Partito Democratico, i tecnici hanno fatto un buon lavoro nella stesura del Regolamento, ma io non posso non ricordare che da un anno e mezzo l'opposizione chiedeva che questo Regolamento arrivasse in Commissione per essere modificato. Un anno e mezzo in cui, è testimoniato dalle registrazioni dei Consigli comunali, da questa banca arrivava l'invito e la richiesta di convocare la Commissione per adeguare il

Regolamento e poter utilizzare questi strumenti, non ultima la PEC inviata, se non ricordo male, nel mese di gennaio e firmata da tutta l'opposizione, in cui si chiedeva che la Commissione competente venisse convocata con all'ordine del giorno, appunto, la discussione di questo Regolamento.

Quindi stiamo parlando di gennaio 2025, stiamo parlando del 2025, e in ogni caso...

Intervento fuori ripresa microfonica

Quando si vuole intervenire, lo si può fare sempre al microfono, anziché disturbare chi sta intervenendo e sta cercando di esprimere un concetto, perché è facile parlare dai banchi fuori microfono, è un po' più complesso articolare un discorso di senso compiuto al microfono.

Quindi di sicuro c'è soddisfazione, ma il richiamo è al fatto che le Commissioni devono lavorare regolarmente, e sarebbe auspicabile che non debba essere l'opposizione a richiamare la maggioranza sul dovere di adeguare regolarmente - scusate il bisticcio di parola - i Regolamenti.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Consigliere Meloni Maurizio.

Il Consigliere MELONI Maurizio

Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente.

Solo per dire che ritengo necessari e fondamentali naturalmente i sistemi di videosorveglianza per tutelare il territorio di Sestu e i nostri concittadini, e questo nuovo Regolamento mette l'Amministrazione, la Polizia locale nelle condizioni di poter ottenere ottimi risultati.

Quindi, auspichiamo tutti che si mettano le fototrappole, che si mettano assolutamente tutte le videosorveglianze per beccare anche queste persone veramente ingrate, che buttano la spazzatura da tutte le parti. Proprio ieri ho avuto una segnalazione a Cortexandra, che è una cosa veramente vergognosa.

Quindi, ci auspichiamo che con queste videosorveglianze si riesca a beccare questa gente incivile.

Grazie.

Il voto di Fratelli d'Italia è favorevole.

Alle ore 20:49 esce la Consigliera Crisponi Annetta.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, quindi chiedo ai Consiglieri di esprimersi, con votazione elettronica, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 17 voti favorevoli, e cioè all'unanimità dei presenti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 17 voti favorevoli, sempre all'unanimità dei presenti il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Ringrazio il Consiglio per il lavoro proficuo.

Prego, Consigliera Ledda.

C O M U N E D I S E S T U
SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 30 GIUGNO 2025

Pagina 51

Risultati votazioni

Consiglio comunale del 30/06/2025

Regolamento degli impianti e dei sistemi di videosorveglianza nel territorio comunale; - 30/06/2025 21:01						
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito		
Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)	Palese	17	4	Approvato		
Favor.		Contrari	Astenuti			
17		0	0			
Preferenza	Voto					
Francesco Argiolas	Sì					
Valentina Collu	Sì					
Ignazia Ledda	Sì					
Antonio Loi	Sì					
Antonio Manca	Sì					
Maurizio Meloni	Sì					
Valentina Meloni	Sì					
Michela Mura	Sì					
Giuseppe Picciau	Sì					
Alberto Pili	Sì					
Fabio Pisu	Sì					
Silvia Pitzianti	Sì					
Federico Porcu	Sì					
Maria Paola Secci	Sì					
Ilario Corona	Sì					
Riccardo Pieretti	Sì					
Lai Rosanna	Sì					
Antonio Argiolas	Assente					
Annetta Crispioni	Assente					
Rosalia Sechi	Assente					
Francesco Serra	Assente					

Risultati votazioni

Consiglio comunale del 30/06/2025

Immediata eseguibilità Regolamento degli impianti e dei sistemi di videosorveglianza nel territorio comunale; - 30/06/2025 21:01				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza assoluta (50%+1 degli avari diritto)	Palese	17	4	Approvato
Favor.		Contrari	Astenuti	
17		0	0	
Preferenza				Voto
Francesco Argiolas				Si
Valentina Collu				Si
Ignazia Ledda				Si
Antonio Loi				Si
Antonio Manca				Si
Maurizio Meloni				Si
Valentina Meloni				Si
Michela Mura				Si
Giuseppe Picciau				Si
Alberto Pili				Si
Fabio Pisu				Si
Silvia Pitzianti				Si
Federico Porcu				Si
Maria Paola Secci				Si
Ilario Corona				Si
Riccardo Pieretti				Si
Lai Rosanna				Si
Antonio Argiolas				Assente
Annetta Crispioni				Assente
Rosalia Sechi				Assente
Francesco Serra				Assente

La Consigliera LEDDA Ignazia

Riformatori Sardi di Sestu

Vorrei chiedere un attimo di sospensione e che la maggioranza si riunisca.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

D'accordo, è accolta.

Sospendo il Consiglio.

Dalle ore 21.⁰² alle ore 21.³⁰ vengono sospesi i lavori

Il Presidente MANCA Antonio

Riprendiamo la Seduta del Consiglio.

Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Prendo la parola sull'ordine dei lavori per fare una proposta al Consiglio.

Considerata l'ora e considerata l'importanza dell'argomento, che merita una discussione tranquilla e a mente lucida, anche perché poi ci sarebbe un'ulteriore interruzione dei Capigruppo, eccetera, chiedo che la mozione, che sarebbe il prossimo punto all'ordine del giorno, venga posticipata al prossimo Consiglio comunale.

Il Presidente MANCA Antonio

Quindi, ho capito bene, chiede un rinvio?

Intervento fuori ripresa microfonica

Abbiamo necessità di metterlo ai voti o abbiamo l'unanimità?

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Se nel frattempo, visto che la mozione è presentata da due settimane, la maggioranza volesse confrontarsi sulla mozione e vedere a monte se ci sono modifiche da fare, in modo da arrivare in Consiglio più preparati in merito, con le idee chiare tutti quanti, c'è disponibilità da parte nostra.

Il nostro testo ce l'avete già, se ci sono suggerimenti, proposte di modifica e voleste farcelle avere, grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Consigliere Argiolas.

Il Consigliere ARGOLAS Francesco

Forza Italia - Sestu

Sì, direi che quello che ha proposto la Consigliera mi va, a me personalmente, più che bene, anche perché ci abbiamo lavorato tanto, ci abbiamo pensato tanto, è una cosa da discutere con calma e tranquillità.

Certamente sì, va bene. Siamo anni che ci lavoriamo, quindi direi di non fare le cose troppo affrettate.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Riepilogando, siamo tutti favorevoli? Nessun contrario? Perfetto, all'unanimità il punto viene rinviato al prossimo Consiglio.

Abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la Seduta e auguro a tutti una buona serata.

C O M U N E D I S E S T U

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 30 GIUGNO 2025

Pagina 55

ALLE ORE 21.³² IL PRESIDENTE CHIUDA I LAVORI E SCIOLGE L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE

Sig. Manca Antonio

LA SEGRETARIA GENERALE

Dott. ^{ssa} Maria Antonietta Cannas

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali
Prot. n° _____

Sestu, _____

LA SEGRETARIA GENERALE

Dott. ^{ssa} Maria Antonietta Cannas